IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 270. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 1 Ottobre 1903.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La questione dei concorsi governativi.

Riceviamo e pubblichiamo... un po' in ritardo, per ragioni di spazio, lieti se il funzionario superiore ci fornirà quella storia dei concorsi, alla quale accenna nella sua lettera.

Preg.mo signor Editore,

Legго, nel numero di stamane, del suo autorevole giornale, il sensato articolo « Un concorso senza concorrenti ».

Il fatto, però, non è così isolato com'*Ella* crede: e si verifica per tutti i concorsi nei quali si richieggono titoli di studio veramente seri, che cioè non siano diventati *burletta*, come taluni lauree universitarie.

Ne vuole una prova? Consulti gli ultimi concorsi banditi per il personale tecnico dell'Amministrazione delle Privative (Manifatture e Saline). I candidati non raggiungono nemmeno il numero dei posti messi a concorso, e, qual che è peggio, i vincitori hanno tutti una marcata propensione a *svignarsela* dopo pochi mesi. Anzi, se non vuol disturbarsi a cercare da sè, ne ne faccia un cenno sul giornale, e le porrò io sott'occhio la storia dei concorsi stessi.

Tutto questo perchè? Perchè le tabelle degli stipendi per le carriere di prima categoria sono tutte, presso a poco, stabilite sullo stesso tipo, sia che il titolo di studio richiesto consista nella licenza liceale o nella laurea in giurisprudenza, sia che si pretenda la laurea in chimica o il diploma d'ingegnere industriale. Ma un laureato in chimica o un ingegnere industriale trovano, nel mercato odierno del lavoro intellettuale, rimunerazioni ben superiori a quelle offerte dallo Stato; ed è così che non si presentano o, se si presentano, non lasciano certo, in massima, argomentare favorevolmente del loro spirito d'iniziativa o della loro attitudine alla *struggle for life*. E forse, salvo lodevolissime eccezioni, potrebbe anche darsi che ai concorsi governativi, divenuti in tali casi semplici esami d'idoneità..., molto relativa, si presentino i non *riusciti* o i *delusi*, con quanto vantaggio dell'Amministrazione è facile intuire.

Il male è riconosciuto da tutti, ma nessuno avisa ai rimedi: i concorsi continuano a bandirsi con crescente frequenza, aspiranti non si presentano, ed i Ministri... firmano i decreti dei compensi ai membri delle Commissioni esaminatrici, che non avranno certo sudato, neppure sotto la canicola.

Mi creda. Dev.mo: *p. v.*

In sostanza — dice la lettera — l'insuccesso dei concorsi sempre o quasi sempre è la conseguenza della modestia degli stipendi, che, in misura eguale, lo Stato offre ai suoi impiegati di concetto, senza distinzione di carriere: stipendi che in molti casi non sono in giusto rapporto nè cogli studii, ai quali il concorrente ha dovuto sottostare, nè con la rimunerazione media del lavoro libero.

Il rimedio principale, adunque, completando il pensiero dello scrivente, dovrebbe essere un aumento di stipendio per tutte le categorie di impieghi; dovendo necessariamente mettersi fuori di questione una diminuzione di stipendio per altre tre categorie.

Ossia, in altre parole, la questione è finanziaria e finanziaria dovrebbe essere anche altresì la risoluzione.

Già molti sono gli appetiti legittimi ed illegittimi svegliati e le agitazioni palesi e latenti tra gli impiegati dello Stato e degli enti locali, dirette ad ottenere un miglioramento economico, che sarebbe, a nostro avviso, errore ed anche colpa portare loro novella esca.

Più che da un aumento di stipendii, i quali, se sono modesti, corrispondono, tuttavia, a quella la media che le nostre condizioni economiche generali consentono, l'attrazione dei giovani alle carriere pubbliche deve venire da un bene ordinato sistema di avanzamento, che garantisca a tutti un sufficiente stato ed assicuri ai migliori una rapida elevazione ai gradi superiori.

Ed a questo fine gioverà molto ed efficacemente quella legge sullo stato degli impiegati civili, promessa da un trentennio e mai venuta.

Politica e Diplomazia

Berlino, 30, ore 18. — In questi circoli diplomatici si afferma che Re Carlo di Rumania tornerà ad abboccarsi, prima di rimpatriare, coll'Imperatore Francesco Giuseppe e anche collo Czar. Si attribuisce molta importanza a questo incontro.

Berlino, 30, ore 18. — L'ambasciatore turco Tewfik pascià è stato chiamato dal Sultano a Costantinopoli.

Londra, 30. — Telegrafano allo *Standard* da Madrid che Re Alfonso XIII si recherebbe nel prossimo novembre a Lisbona, per visitarvi Re Carlo I.

Le dimissioni del pres. Khuen Héderváry.

Budapest, 30 — Il conte Khuen Héderváry inviò le sue dimissioni al Re per telegrafo, subito dopo la seduta della Camera, esprimendo rechiera di essere esonerato dalle sue funzioni di Presidente del Consiglio. Tali dimissioni saranno oggi ufficialmente annunziate alla Camera dei Deputati.

Il conte Khuen Héderváry non si recherà più a Vienna a rappresentarvi il Governo ungherese in occasione del prossimo arrivo dello Czar.

L'arbitrato internazionale.

(S) **Anversa**, 30 — La Conferenza di diritto internazionale ha approvato un ordine del giorno che chiede l'applicazione dell'arbitrato alle divergenze internazionali.

L'ordine del giorno dice che la Conferenza spera che le Potenze firmatarie del trattato dell'Aja entreranno risolutamente in questa via.

Per la visita dei nostri Sovrani a Parigi

La serata di gala

(S) **Parigi**, 30 — Ecco il programma ufficiale della serata che sarà data il 15 ottobre al Ministero degli affari esteri in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Rappresentazione della commedia *Il cuore ha la sua ragione*, di De Flers e Caillavet per parte degli attori della *Comédie Française*: Ferrandy, Gandy e Marie Leconte. Trasferimento pure parte all'esecuzione Vittorio Maurel e la signorina Bartet. Le signorine Zambelli e Sandrini si produrranno nel ballo *Coppelia* di Delibes, e la signorina Bianca Mante nella *Farfalla* di Offenbach.

Figurano pure fra gli artisti che eseguiranno il programma: Monnet Sully, le signorine Calvé, Delmas e Giovanni Granico. Lo spettacolo terminerà colla rappresentazione di *Tutti presso Tatà*, commedia di Meilhac e Halevy; la signorina Jahme ed il sig. Baron ne saranno gli interpreti.

La rivista militare

L'*Echo di Paris* dice che il Re d'Italia col Presidente della Repubblica si recherà sul campo della rivista a Vincennes in vettura alla *Daumont*.

La Regina Elena e la signora Loubet seguiranno i due Capi di Stato in altre vetture di gala. Subito dopo il suo arrivo il Re monterà a cavallo e percorrerà il fronte delle truppe.

La rivista sarà identica a quella del 14 luglio; le truppe che vi prenderanno parte ascenderanno a 30 mila uomini: vi sarà un battaglione del 3° reggimento zuavi colla bandiera di Palestro.

Il ministro della guerra, generale André, accompagnato dal suo stato maggiore, presenterà le truppe al Re d'Italia ed al Presidente della Repubblica. Dopo la carica finale vi sarà, a quanto sembra, un *clou* che consisterebbe nel mettere in batteria tutti i pezzi di artiglieria che si hanno dall'altro a piccola distanza dalle tribune. Tutti i pezzi, ad un dato segnale, farebbero una salva.

Terminata la rivista, il Re e la Regina d'Italia e il Presidente della Repubblica colla signora Loubet ritorneranno immediatamente all'Eliseo, ove avrà luogo il pranzo militare.

Un articolo della « Revue ».

(S) **Parigi** 30. — Il numero di ottobre della *Revue* pubblica un articolo di Paola Lombroso intitolato: « Una coppia reale moderna », nel quale la scrittrice italiana tratteggia con espressioni di calda simpatia e di sincera ammirazione le figure del Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena.

Dopo aver ricordato con quanta cura il Re è stato educato, l'articolista ne vanta la coltura. I intelligenza, l'animo aperto alle nuove idee, lo spirito equilibrato e prudente; e narra parecchi aneddoti che lo riguardano e che mettono in luce la tendenza di Re Vittorio Emanuele verso una politica di libertà e di tolleranza, e la sua avversione alla pompa, al fasto ed alla vanità.

Concludo affermando ch'egli possiede le qualità di riflessione, di rettitudine, di giustizia e di moderazione che meglio convengono ai Sovrani contemporanei e che li rendono degni di esercitare il loro difficile compito.

Della Regina Elena, Paola Lombroso, che fu sua maestra di pianoforte a Cettigne, dice che non v'è figura reale più attraente di lei: giovane donna nell'espressione più poetica della parola, semplice, squisita di grazia e di modestia, ha conservato fra gli splendori della Corte tutte la sua semplicità tutto il suo attaccamento alla vita di famiglia. Quello che vi è di più seducente nella Regina Elena è la sua tenerezza materna e premurosa, ella è adorata non soltanto dalle sue bambine, ma da tutti i fanciulli. In nessun luogo ella è più felice che a Racconigi, ove il suo maggior piacere consiste nel ricevere schiere infantili di contadinelli che ella invita spesso al Castello, regalando loro dolci.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

Budapest, 30. — *Camera* — Il Presidente del Consiglio, conte Khuen Hedervary, annunzia le sue dimissioni e chiede l'aggiornamento della Camera fino alla nomina del nuovo Gabinetto.

Il conte Khuen Hedervery e gli altri Ministri lasciano l'aula.

Il Presidente, conte Apponyi, dichiara di non credere necessario l'aggiornamento della Camera per le dimissioni del Gabinetto Khuen.

Kossuth e Rakowsky chiedono che si formuli una energica protesta contro il discorso del Presidente del Consiglio austriaco, dotti, De Koerber, nella seduta della Camera dei Deputati di Vienna del 23 corrente, perchè costituisce una ingerenza negli affari interni dell'Ungheria.

Sederkeny e Hock chiedono pure che si facciano energiche proteste contro il discorso del dottor De Koerber.

Rubinyi, a nome del partito liberale, dichiara che il partito stesso non approverebbe alcuna Gabinetto che non possa costringere il dott. De Koerber ad una conveniente moderazione di linguaggio. (Applausi sui banchi del partito di Kossuth).

Si delibera indi di aggiornare le sedute fino alla costituzione del nuovo Gabinetto.

Imperatore e Czar.

L'arrivo a Vienna.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 30 ore 15 - Lo Czar è giunto alle 10.30, accompagnato dal ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, e da numeroso seguito, fra cui il comandante del Corpo della Guardia conte Ueskull-Gyllebaud; l'aiutante conte principe Dietrichstein; il comandante del reggimento di fanteria Alessandro I, colonnello Schandru; il comandante del reggimento Ulani Nicola II di Russia, colonnello Giaussitz e l'addetto militare austriaco a Pietroburgo capitano principe Hohenlohe-Schillingsfürst.

Alla stazione si trovavano a ricevere lo Czar l'Imperatore Francesco Giuseppe e gli alti dignitari della Sirio, fra cui il presidente del corpo d'armata, il comandante della città, il capo della polizia e il borgomastro.

All'arrivo del treno la musica della compagnia d'onore, schierata nell'interno della stazione, suonò l'inno russo.

I due Sovrani si strinsero cordialmente la mano e si baciarono due volte indi passarono in rivista la compagnia d'onore.

Poscia, le LL. MM. salirono in vettura e si recarono al Castello di Schoenbrunn, fra gli applausi entusiastici di una immensa folla. Lungo tutto il percorso le truppe facevano alla.

Al castello di Schoenbrunn lo Czar fu ricevuto ai piedi dello scalone azzurro dal Primo gran maestro della Corte e dal gran maresciallo di Corte che lo accompagnarono al primo piano ove lo attendevano le Arciduchesse, colle quali scambiò cordiali saluti.

Lo Czar fu indi accompagnato nella gran sala Rosa ove gli furono presentati il ministro degli esteri conte Goluchowski, le alte cariche di Corte, i comandanti dei corpi della Guardia, il direttore dell'intendenza generale, il presidente del Consiglio de Koerber, i ministri, l'ispettore generale dell'esercito, il comandante della marina.

Indi ha avuto luogo una colazione al Castello, alla quale hanno preso parte lo Czar, l'Imperatore, gli Arciduchi, le Arciduchesse, il ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, il ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, l'ambasciatore russo, conte di Kapnist, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo barone d'Aehrental, i ministri e gli alti dignitari della Corte e della Casa.

Alle 2.15 lo Czar e l'Imperatore con i rispettivi seguiti partirono per le caccie di Mürzsteg alle quali furono invitati anche, come cavalieri d'onore dello Czar, il granduca Francesco Ferdinando, l'ambasciatore russo a Vienna conte Kapnist e l'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo barone di Aehrental.

Lungo il percorso fatto in vettura dal castello di Schoenbrunn alla stazione di Hetzendorff i due Sovrani furono calorosamente acclamati.

(S) **Mürzsteg**, 30. — Lo Czar, l'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Arciduca Francesco Ferdinando cogli invitati alle caccie imperiali e coi seguiti si sono giunti stasera alle ore 6,45, accolti da grandi acclamazioni della popolazione.

I brindisi.

(S) **Vienna**, 30. — Alla colazione al Castello di Schoenbrunn l'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto il seguente brindisi:

« Mi è particolarmente grato di esprimere a V. M. tutto il piacere che provo oggi nell'ospitarvi il benvenuto. Rispondendo all'invito alle caccie nella Stiria che fui lieto di dirigerle V. M. mi ha fornito una nuova prova della sua amicizia che apprezzo altamente e che trova in me un'eco tanto viva quanto sincera.

« La cordialità che ne risulta nei nostri rapporti ha già esercitato parecchie volte il suo benefico effetto sulle relazioni politiche dei nostri Stati; ed io mi lusingo nella speranza che anche in questo momento la perfetta concordanza di vedute e di apprezzamenti che ci unisce in presenza dei deplorevoli avvenimenti, di cui la Penisola Balcanica è attualmente teatro, contribuirà potentemente ad assicurare il successo alla azione che noi ci adoperiamo di comune accordo nell'interesse della pace dell'Europa.

« Penetrato da questi sentimenti, bevo alla salute del mio caro e fedele amico, S. M. l'Imperatore Nicolo. »

Lo Czar ha così risposto:

« Le parole di benvenuto che V. M. mi ha diretto mi commovono vivamente e ne La ringrazio di tutto cuore. E' con piacere tutto particolare che ho accolto l'amichevole invito di V. M. lieto di poterle rinnovare personalmente l'espressione dei sentimenti che mi animano.

« Il nostro cordiale accordo e la perfetta armonia che ne risulta nell'azione dei nostri Governi sono come ha detto Vostra Maestà, un pegno prezioso pel successo della grande opera pacificatrice che abbiamo intrapresa di comune accordo. Lo sospo umanitario al quale tendiamo esclude ogni parzialità e deve essere raggiunto con fermezza e perseveranza mediante i mezzi meglio appropriati ad una pacificazione reale e duratura. I nostri sforzi contribuiranno allo stesso tempo, lo spero, al consolidamento della pace generale.

« Bevo alla salute del mio caro e venerato amico, S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe. »

La stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, a proposito del viaggio dello Czar in Austria-Ungheria, scrive:

La visita dello Czar a Vienna è una nuova prova delle intime e tradizionali relazioni che esistono fra i Sovrani di Russia e d'Austria-Ungheria, per il bene dei loro popoli e che contribuiscono potentemente alla conservazione della pace generale, scopo costante dei due Monarchi.

La stampa austriaca.

Vienna, 30 — La *Neue Freie Presse* dà allo Czar un caloroso benvenuto e dice;

« Lo Czar viene come rappresentante di un'altra Russia, diversa da quella contro la quale noi dovemmo difendere la nostra rivalità in Oriente. Lo Czar viene a rafforzare la politica balcanica dell'Austria-Ungheria e della Russia, politica che è una potente garanzia pel mantenimento della pace.

« Ma come ora — conclude il giornale — avemmo minor diffidenza verso la Russia per le sue intenzioni in Oriente ».

Il *Neues Wiener Tageblatt* dichiara che il dubbio col quale fu accolto l'accordo austro russo è ora dissipato. Tale accordo si è rivelato come uno strumento efficacissimo per la pace del mondo.

Il *Volksblatt* considera un'estensione del programma delle due Potenze come impossibile. Un intervento armato nei Balcani avrebbe lo svantaggio di dimostrare l'opposizione degli interessi dell'una e dell'altra Potenza.

Il *Deutsche Volksblatt*, organo antisemita, attacca l'*Arbeiter Zeitung* per un articolo contro lo Czar; dice che l'*Arbeiteiler* rappresenta i socialisti israeliti e che i socialisti cristiani di Vienna saluteranno lo Czar come un Sovrano pacifico.

Note di finanza

Il ribasso del Consolidato inglese.

Londra, 30. — Il *Financial News* afferma che sono perventi al Governo, da persone influenti, reclami sul enorme ribasso nel prezzo dei Consolidati inglesi. I reclamanti opinano sia venuto il momento di eseguire la conversione colla creazione di un Consolidato britannico 3 0/0 che assorbirebbe tutti gli altri valori.

Il Governo — prosegue il giornale — avrebbe accolto questa idea con spirito favorevole ma nessuna decisione è stata ancora presa.

Il *Morning Post* ha da Washington che il movimento di ribasso alla Borsa ritiensi colà dovuto ad una campagna diretta da grandi finanzieri contro un banchiere promotore di imprese industriali.

La situazione nei Balcani.

Le operazioni militari.

Parigi, 30. — La *Patrie* ha da Ristovatz che le truppe turche distrussero completamente una banda bulgara, presso Sultancheff, che cercava di penetrare nella Macedonia e si era smarrita sulle montagne.

Un centinaio di Bulgari rimasero uccisi.

(S) **Londra**, 30. — Si ha da Sofia, in data di ieri: In telegramma del monastero di Rilo annunzia che i combattimenti alla frontiera continuano. Razlog è stata distrutta e la sua popolazione è stata massacrata. Centinaia di fuggiaschi si sono posti in salvo sulle montagne. Il telegrafo è stato tagliato.

Gli insorti attaccarono Bachevo; le truppe turche si ritirarono.

Omer pascià comandante in capo.

Londra, 30. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli che Omer pascià fu nominato comandante in capo di tutte le forze militari nella Turchia europea.

Ibrahim Effendi deferito alla Corte marsiale.

Parigi, 30. — Un comunicato dell'ambasciata ottomana dice che Ibrahim Effendi, comandante un battaglione, avendo commesso atti riprovevoli contro gli abitanti del villaggio greco di Hedil, è stato deferito alla Corte marziale di Adrianopoli.

Il Governo bulgaro nella questione macedone.

Sofia, 30. — Una deputazione della Colonia macedone a Sofia venne presentata ieri al Presidente del Consiglio, Petroff, per udire quale sia e sarà l'attitudine del Governo bulgaro nella questione macedone e per sapere come il Governo bulgaro consideri il caso in cui scoppiasse una guerra contro la Turchia.

Il Pres. del Consiglio, Petroff, rispose che nessun altro Governo ebbe mai più a cuore di quello da lui presieduto gli interessi della Macedonia e del *vilayet* di Adrianopoli.

Per l'attitudine del Governo attuale, che cercò sempre l'amicizia della Turchia e un accordo diretto su tutte le questioni contestate, non sono punto modificate in seguito ai recenti avvenimenti. Il Governo segue gli avvenimenti stessi coll'interesse che meritano e non trascurerà mai, specialmente negli attuali così gravi momenti, se il dirigere ai profughi di essere utile ai connazionali nel modo che riterrà più adatto per gli interessi dei fratelli della Macedonia e di Adrianopoli, senza mettere tuttavia in rischio gli interessi vitali della Bulgaria.

Petroff soggiunse che per qualunque Governo bulgaro gli interessi e la sicurezza della Bulgaria debbono avere la precedenza a sulla simpatia e ai doveri verso i fratelli che si trovano nelle provincie turche.

La Porta e le Potenze.

Parigi, 30 — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Nella risposta al *Memorandum* dell'Austria-Ungheria e della Russia la Porta esprime la sua soddisfazione e dichiara che le sue intenzioni sono conformi a quelle delle Potenze. Promette di fare ogni sforzo per continuare l'applicazione delle riforme, ma chiede che le tendenze interveniente presso la Bulgaria, perchè impedisca che dal territorio bulgaro vengano dati aiuti alle bande.

Si aggiunge che soldati turchi abbiano attaccato il consolato russo a Kirkilisse.

Bulgaria e Porta.

(S) **Costantinopoli**, 30. — I circoli ufficiali dichiarano che un accordo formale colla Bulgaria non è stato ancora stabilito, ma soltanto la Turchia e la Bulgaria si dettero reciprocamente assicurazioni circa le diverse misure da adottarsi per migliorare la situazione nella Macedonia.

Il ristabilimento della situazione normale non si otterrà con un accordo. Esso sarà soltanto possibile se il Governo bulgaro riuscirà ad impedire l'appoggio al movimento macedone da parte della Bulgaria.

L'invio del rappresentante bulgaro, Natchevic, a Costantinopoli viene considerato dalla Turchia come un indizio che la Bulgaria vuole proseguire i negoziati per migliorare la situazione.

La Porta ha ricevuto da vari membri del Corpo diplomatico seri consigli di porre fine agli eccessi delle truppe.

E' stato pubblicato un *Iradè* imperiale, col quale viene proibito l'impiego dei *basci-bozuks* nelle operazioni militari.

L'Italia cooperativa.

La « Lega Nazionale delle Cooperative italiane » ha pubblicato di propria iniziativa un volume statistico di 430 pagine in ottavo grande, sulle cooperative italiane esistenti nel 1902. E' il lavoro meno incompleto che sinsi finora pubblicato in Italia, e costituirà un prezioso elemento di comparazione.

Dal riassunto di quest'opera deduciamo le seguenti notizie, limitate in più esiti di quante ne sono state fin qui pubblicate.

+

I sodalizi cooperativi, costituenti la statistica, della Lega sono 2872, dei quali si poterono avere precise informazioni per soli 2199. Ecco come queste cooperative si ripartiscono per regioni.

Regioni	Numero delle Cooperative	Una per abitante	Graduatoria in rapporto agli abitanti
Piemonte	250	13.629	7
Liguria	103	10.444	3
Lombardia	408	10.635	4
Veneto	259	12.326	6
Emilia	246	7.160	1
Toscana	232	11.063	5
Marche	106	10.271	2
Umbria	34	21.785	9
Lazio	78	14.647	8
Abruzzi	29	52.656	14
Campania	77	41.810	10
Puglie	62	31.680	11
Basilicata	8	61.444	16
Calabria	48	29.986	12
Sicilia	150	23.947	6
Sardegna	12	66.316	15
Regno	2.129	14.789	»

+

A stabilire meglio ove la funzione cooperativa si manifesti con maggiori risultati, interessa avere sott'occhio anche altri elementi di comparazione.

Il prospetto che segue mette in evidenza la graduatoria patrimoniale e quella del numero dei soci:

	Patrimonio	*Numero dei soci*
Piemonte	31,926,437.14	244,001
Liguria	12,364,657.34	25,486
Lombardia	18,349,922,62	94,765
Veneto	1,638,049,78	29,765
Emilia	2,132,704,99	33,437
Toscana	1,676,418,95	31,211
Marche	193,648,53	11,479
Umbria	379,204,63	4,659
Lazio	3,111,941,95	27,862
Abruzzi	149,257,82	4,092
Campania	327,194,40	6,563
Puglie	337,151,60	7,689
Basilicata	23,582,50	1,058
Calabria	371,461,19	5,097
Sicilia	1,001,837,46	20,447
Sardegna	157,575,92	1,487
REGNO	74,121,046,82	567,450

Per l'entità del patrimonio dunque viene prima come percentuale per abitanti la Liguria, e come percentuale per cooperative il Piemonte.

Per numero di soci viene prima il Piemonte e secondo il Lazio.

+

Passando alla suddivisione delle Società Cooperative, secondo l'oggetto della impresa sociale, si ha questa ripartizione:

	Numero
1. Cooperative di consumo	860
2 Cantine sociali e distillerie	14
3. Latterie cooperative	89
4. Forni e panifici cooperativi	25
5. Cooperative di produzione agricola	29
6. Cooperative di produzione industriale	153
7. Cooperative di lavoro e pubblici servizi	454
8. Cooperative per abitazioni economiche	48
9. Banche cooperative e Casse rurali	350
10. Cooperative d'assicurazioni	25
11. Consorzi e Sindacati agrari cooperativi	139
12. Cooperative scolastiche	13
Totale generale	2199

Di queste 2199 Cooperative, 1422 hanno dichiarato di essere costituite giuridicamente: 408 di funzionare solo di fatto; 369 non diedero alcuna indicazione.

+

E chiudiamo, per ora, con un confronto comparativo fra la Cooperativa italiana e quella degli altri paesi.

Giova avvertire però che una statistica esatta delle forze cooperative internazionali è ancora un desiderio, e per quanto diligente « mese incompleta, la statistica segnente, tenuta pubblicata dall' « Alleanza Cooperativa Internazionale » è ben lungi dal mettere in evidenza in tutta la sua estensione il posto che spetta all'Italia.

Ed ecco i dati sommari che si riferiscono al 1901:

	Num. Cooperative		Num. Cooper.
Germania	19.556	Regno Unito	1,648
Francia	7,942	Olanda	1,152
Austria	7,616	Serbia	731
Svizzera	3,400	Stati Unit.	538
Italia	2,877	Finlandia	411
Russia	2,356	Spagna	286
Ungheria	2,353	India	200
Danimarca	1,988	Australia	80
Svezia	1,761	Canadà	1
Belgio	1,706	Totale	56,623

All'Italia si assegnano 2877 Cooperative, ossia un numero assai inferiore al reale.

Secondo l'inchiesta ora eseguita dalla Lega nazionale il numero effettivo delle Cooperative italiane, è il seguente:

a) elencate come sopra	N. 2199
b) fra italiani all'estero	» 322
c) in Italia che non risposero al questionario	» 333
d) Federazioni	» 18
e) Istituzioni di credito non elencate	» 1530
Totale	4402

Sono dunque 4402 le Cooperative italiane di cui è constatata l'esistenza.

La Russia contemporanea.

Pesca, avicultura, apicoltura e bachicoltura.

La pesca costituisce un ramo importante dell'industria nazionale russa, poichè, non soltanto procura risorse economiche a mezzo milione di pescatori e a parecchi milioni di contadini durante gli ozi lasciati dai lavori dei campi, ma fornisce un nutrimento animale sano e poco costoso a tutta la popolazione dell'Impero.

Infatti, mentre si consumano ogni anno in Russia 3,376,0.0 tonnellate di carne di due continenti 253,659 tonnellate di albumina, il pesce consumato ammonta a 1,327,000 tonnellate con 109,300 tonnellate di albumina. Per conseguenza il consumo dell'albumina di pesce, eguale al 45 0/0 di quella che fornisce la carne bovina, dimostra la importanza della pesca nell'alimentazione e nell'economia del popolo russo. Si aggiunga, che non soltanto le sostanze nutritive provenienti dalla pesca sulla sottraggono alla terra, che resta disponibile per la produzione di altri alimenti, ma restituiscono invece molte materie organiche tanto alla terra quanto alle stesse acque.

L'industria della pesca russa comprende principalmente il pesce d'acqua dolce; quello di mare vien pescato in proporzioni assai minori e fornisce le specie di merluzzo, razza, grongo, sogliola, aringa nell'Oceano glaciale e nel Mar Bianco; la sardina e l'acciuga nel Baltico; il cefalo, lo sgombro e l'acciuga nel Mar Nero; l'aringa e il merluzzo nell'Oceano Pacifico.

Fra i pesci d'acqua dolce primeggiano ovunque molte varietà di salmoni, storioni, trote, carpe, lamprede, arinche di passaggio; i fiumi della Siberia che si versano nel Pacifico pullulano di salmoni.

Nella Russia europea la pesca da ogni anno i prodotti seguenti medi:

Storioni diversi	tonn.	41,000
Salmoni diversi	»	54,000
Carpe	»	918,000
Arinche di passaggio nei numi	»	156,000
Arinche di mare	»	30,000
Specie diverse di mare	»	30,000
Specie diverse d'acqua dolce	»	80,000

La poca importanza della pesca marittima reca per conseguenza l'importazione dall'estero del pesce di mare in proporzioni considerevoli e crescenti: nel 1870 entrarono in Russia dalla Svezia e dalla Norvegia 64,554 tonnellate di aringhe; nel 1898 ne sono state importate da questi due paesi 142,000.

I progressi della agricoltura e delle industrie meccaniche, l'aumento della popolazione, lo sviluppo della navigazione, turbano la quiete e la limpidezza delle acque, diminuendo la produzione del pesce, mentre il numero dei pescatori cresce invece in proporzioni fortissime. In un secolo, i pescatori del mar Caspio e del mar d'Azoff, da poche centinaia sono divenuti rispettivamente 30,000 e 70,000.

+

La preparazione del pesce e dei prodotti della pesca per il commercio si fa in apposite fattorie, stazioni od officine, alcune delle quali nella regione d'Astrakan occupano persino 8000 operai.

Il pesce si conserva e si spedisce mercè vari sistemi: facendolo gelare, disseccandolo, salandolo, affumicandolo ovvero facendolo marinare coll'immergerlo nell'olio e chiudendolo poi ermeticamente entro scatole di latta.

Fra i principali prodotti della pesca noteremo: le pelli di alcuni pesci che servono a fabbricare articoli diversi e nella Siberia orientale anche le vesti; le squame di altri che servono di ornamento femminile per farne recami e fiori; l'olio di fegato di merluzzo; la vescica natatoria e negli storioni che serve a fabbricare una colla di pesce il cui prezzo varia da 1 a 10 rubli il chilogramma e della quale nel 1898, p. es. si esportarono 31,433 chg.: il lavoro delle ossa e delle storioni che viene separato dalle cartilagini, disseccato e venduto col nome di *viasigna* in quantità eguali alla colla a 1 rublo al chg. per manipolare e condire succulenti pasticci.

La piscicoltura fondata su principii scientifici data da 25 anni. Esiste attualmente una stabilimento di piscicoltura a Pietroburgo, presso il Museo imperiale di agricoltura, che ha tre succursali nelle provincie col cómpito di diffondere le cognizioni pratiche e di ripopolare le acque.

+

L'avicoltura è anch'essa un'industria molto diffusa in Russia, dove non soltanto si alleva il pollame da ogni famiglie che possegga un palmo di terra, ma si allevano oltre le oche, le anitre, i gallinacci, le faraone, i pavoni, i fagiani, i cigni, anche pernici, tortore, galli di montagna e francolini. Il piccione è usato rarissimamente come alimento e serve soltanto a scopo sportivo.

Si contano in Russia cinque Società per l'allevamento dei volatili con sezioni in tutte le parte europea dell'Impero e due Società colombofile, una a Kieff e l'altra a Odessa.

La produzione del pollame russo è enorme, ma non si hanno su di essa dati statistici completi. Si sa soltanto che nel 1898 l'esportazione di quest'industria salì a 40,000.000 di rubli, nei quali le uova figurano per 32.000.000.

+

Fin dall'XI secolo in Russia si coltivava l'apicoltura, tanto che tutte le terre, nonchè le steppe e le foreste erano piene di api e di alveari e i Sovrani riscuotevano sui popoli conquistati un tributo in miele e in cera. Il miele formava oggetto di esportazione all'estero da Mosca, Novgorod, Pskol, Kholmogory e Vologda, e al principio del secolo XVIII un feudo del governo di Kieff produceva ancora annualmente 328 quintali di miele. Si aggiunga a ciò che la cera è largamente usata nei culto poichè le candele accese ardono a migliaia nei templi russi, ove si portava il miele per essere benedetto e lo si reca ancora oggi nella commemorazione dei defunti. Infine l'apicoltura è assai cara al contadino russo, il quale usa dire che soltanto l'uomo veramente morale può avvicinarsi impunemente alle'ape, « la quale punge soltanto il peccatore ».

Ma dal secolo XVIII l'apicoltura, a cagione del disboscamento delle steppe e dei prati e della larga distruzione delle foreste, è andata via via decadendo. Tale decadenza è dovuta anche ai sistemi primitivi che si usano nell'allevamento delle api, buoni nelle grandi estensioni delle foreste vergini e delle steppe e poco confacenti all'apicoltura ridotta in zone limitate di terreno.

Per risollevare l'apicoltura si sono costituite recentemente parecchie associazioni, le quali, insieme al Ministero di agricoltura, ai maestri delle scuole e al clero, diffondono l'istruzione ai contadini e cercano di dar nuova vita a questa industria.

Sull'importanza dell'apicoltura si hanno dati molto limitati. Ma dal saperci che nella produzione dei cerì si adoperano ogni anno circa 2000 tonnellate di cera russa e che il movimento ferroviario della cera e del miele sale ogni anno da 10 a 13,000 tonnellate, si può argomentare che l'apicoltura, benchè traversi un periodo di transizione, è tuttora assai rilevante.

+

La bachicoltura, un tempo, era assai fiorente nella Russia, ma le malattie dei semi l'hanno colpita gravemente ed hanno obbligato i coltivatori a introdurre le specie giapponesi e cinese e qualcuna italiana. Dal 1890 l'industria ha ripreso vigore, specialmente nel Caucaso, dove il seme si vende a circa 10 rubli ogni 100 grammi.

Il prezzo dei bozzoli varia da 45 a 70 *kopecks* al chg. sul sito.

Non s'importano bozzoli in Russia e invece se ne esportano: nell'anno 1898 ne furono venduti all'estero 242,300 chg.

Nell'istesso anno furono esportati 2,048 quintali di seta per valore di 158,000 rubli. L'importazione della seta è invece in costante aumento: da 588,800 chg. di seta greggia e torta nel 1890, è salita progressivamente a 1,493,000 chg. nel 1898 pel valore di 9,304,000 rubli. Per conseguenza la Russia è un vasto campo aperto al commercio della seta.

Nel Caucaso si producono ogni anno 2,000,000 di chg. di bozzoli, che danno 300,000 chg. di seta, la quale si vende in media al prezzo di 13 a 16 1/2 rubli al chg.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che modifica l'organico per il personale dei regi Istituti tecnici e nautici e delle regie Scuole tecniche.

RR. DD. riflettenti: Approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa camerale sui commercianti girovaghi nella provincia di Alessandria. Autorizzazione ad applicare la tassa di famiglia nei Comuni di Villa Latina, in quelli della provincia di Pavia e nel Comune di Roccasecca.

Estrazione delle obbligazioni del prestito Blount.

Bollettino sanitario dell'aprile 1903.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 30 reca:

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Impiego di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Giannini Emilio ins. istr. prec. pen. a Castelnuovo Garfagnana; Marchetti Ludovico, Chiavari coll. rip.; Ravaglia Pietro, Taranto id.; Neri Jacopo, Rieti coll. aspett.; Pascarelli Corsiliano, Mistretta coll. aspett.; Montaldi Emilio, Alba coll. aspett.

Sost. procc. Re. — Teixeira de Mattos Vittore richiamato serv. a Rieti; Pasino Angelo regg. R. Proc. Domodossola coll. aspett.

Pretori. — Carnesi Giovanni da Linguaglossa a Marineo; Mostaccio Pietro, Barino coll. aspett.; Rosito Angelantonio, Rende id.; Parisi Vincenzo, Tiriolo coll. aspett.; Gaddi Francesco da Nocera Terinese a Lusgrio; Mastrangelo Vincenzo da Lungro a Calanna; Licari Francesco Paolo, Melilli coll. aspett.; Ferrara Raffaele da Salice Salentino a Martina Franca; Desi Giuseppe da Carpeneto a Camposanpiero; Rossi Luciano da Camposanpiero a Borgoricco; Angiolini Angelo da Molfetta a Barletta; Fraga Vito Vincenzo da Barletta a Bari.

Agg. giudi. — Gatti Salvatore da Torino agg. R. Proc. Domodossola; Gesti O. Cesare, Genova app. istr. prec. pen.; Bianchi Ugo da Padova a ff. vicepret. Agordo; Gutierrez Quirino ff. vicepret. Agordo dest. R. Proc. Padova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 30, ore 15.40. — (*ermon*). La Gunta Municipale, scegliendo fra novanta concorrenti, ha nominato comandante delle guardie civiche il capitano cav. Placido Giusto pensionierato, attualmente del 2° reggimento Galliano, col quale combattè a Makalè. Il giusto è decorato di parecchie medaglie al valor militare. La notizia della nomina ha prodotto in città impressione ottima.

Bari, 30, ore 12.15. — (*Fiorio*). Per le istruzioni dell'ispettore Carnarino gli agenti La Camera, Marrighino e Zambrini hanno scoperto gli autori dell'audace furto commesso nei mesi indietro in danno del sig. Giuseppe Lo Buono.

Novara, 29. — In Resasca il sacerdote Bernardino Boggio, celebrata la messa, andava dalla chiesa alla canonica di Maggiora. Giunto alla cappella della Madonna della Neve, un capogreo cadde nel Cavo Scotti e s'annegò.

Sassari, 29. — Un temporale furioso ha imperversato su gran parte dell'Isola.

Nella zona di Ittiri un fulmine ha ucciso il carabiniere Maccioni e ferito gravemente certo Barboni Spiga.

Presso Osilo un altro fulmine ha carbonizzato un contadino.

Catania, 29. — Tenasse Sebastiano Guidi, calzolaio, dopo un alterco con la moglie Francesca D'Agata, mentre questa i figliuoli si erano posti a casa di parenti. Tornato alla sua abitazione e trovatala ancora dormiente si die a colpirla con un trincetto. Ella tentò di salvarsi ma un colpo le tagliò la carotide, si che morì quasi subito.

Dopo il misfatto il colpevole scavalcò un balcone e fuggì. Stamane è andato a chiedere ai vicini notizie della moglie, mostrando meravigliato che ella non gli avesse aperto. Quando il delitto è stato scoperto, l'Autorità non ha creduto di Guidi e l'ha indotto a confessare.

I due coniugi non furono mai d'accordo. Egli lavorava poco e costringeva i figliuoli a fare altrettanto; ella, dedita alla vita allegra, trascurava la famiglia. Si rimproveravano reciprocamente: di qui alterchi e zuffe ad ogni momento.

Cutanzaro, 29. — Il Consiglio Provinciale si riunì alle ore 15. Il consigliere delegato cav. Sabbatelli lesse alcuni brani della relazione della Commissione reale. Poscia si passò alla nomina degli uffici di presidenza. — 44 presenti — Risultarono eletti al scrutinio Cefaly presidente, con 22 voti, contro 21 voti riportati dal senatore Rossi, oltre una scheda bianca dallo stesso gittata nell'urna; vicepresidenti il cav. Chimirri Domenicantonio con voti 25 contro 19 riportati dal cav. Cimino, segretario avv. Rozza, V. segr. avv. Donato con 29 voti ciascuno contro 19, che si contano i voti degli avversari.

Deputazione: Presidente comm. Michele Lepera. Componenti avv. Niccoli, Cimino, Montesanto Chimirri Luigi Filippo, Mottola, Placido, Mattei, Donato.

L'antica maggioranza riuscì vittoriosa dopo lo scioglimento del Consiglio che portò di conseguenza un'agitazione straordinaria.

Mancarono due consiglieri maiesi e quelli non proclamati dalla Commissione Reale, tutti della maggioranza.

Napoli, 30, ore 18. — Oggi nelle Corte di Appello, mentre un consigliere riferiva sul processo a carico di Pasquale Gatto, condannato dal Tribunale a 3 anni di reclusione per furto, questi, eludendo la vigilanza dei carabinieri, s'è tagliata la gola. E' stato trasportato fuori de' sensi all'Ospedale della Pace. Le sue condizioni sono gravissime.

Torino, 1, ore 0,35 — (*ermon*). I coniugi Cavallo Bernardino, manovale, e Giardino Maddalena, ambedue settantenni, in causa di miseria, si suicidarono avvelenandosi coll'acido solforico.

Il Consorzio del porto di Genova.

(S) **Genova**, 30. — Oggi si è riunito il Consorzio autonomo del porto. Erano presenti tutti i membri, eccetto il comm. Lampognani, che scusò la sua assenza.

Il presidente, generale Canzio, fece una lunga e minuta relazione del lavoro compiuto dall'epoca della costituzione del Consorzio, lavoro essenzialmente progressivo, i cui lavori della varie Commissioni incaricate dell'esame dalle molteplici questioni portuarie, dell'ampiamento e del completamento del porto, delle scarico dei carboni ecc.

Si compiace delle manifestazioni di simpatia del Comitato esecutivo, fatta oggi nell'assemblea generale del Consorzio stesso dal parte, dal presidente, generale Canzio, furono approvati l'organico del personale, varie concessioni ed il bilancio preventivo che si chiude con un avanzo sulle entrate ordinarie di L. 600 000.

Indi l'assemblea prese in esame il progetto di ampliamento del porto, consistente nella costruzione di un grandioso bacino sotto la lanterna con una nuova banca a ponente, secondo la proposta dell'ing. Inglese e ne ha approvato l'immediata esecuzione, autorizzando in parte finanziaria con l'onere del Consorzio di circa quarantacinque milioni.

Le feste di Sabbioneta.

(S) **Sabbioneta**, 30. — Il paese è imbandierato ed in festa per rendere solenni onoranze ai suoi illustri cittadini, l'on. ministro Ottolenghi ed i professori Albertoni, Pio Foa e Do Giovanni.

Questi, accompagnati dal prefetto Vittorelli giunsero con treno speciale del tramvia da Mantova stamane alle ore 10,30.

In varie stazioni della linea essi furono salutati dai sindaci.

L'on. Ottolenghi ed i professori Albertoni, Pio Foa De Giovanni furono ricevuti a questa stazione dal Comitato dei festeggiamenti, dal sindaco colla Giunta e dalle altre autorità, mentre la musica del 47° reggimento fanteria suonava la marcia reale e la popolazione li acclamava.

Indi si recarono al municipio ove fu loro offerto un vermouth d'onore ed alle ore 14 assisteranno ad un banchetto di 120 coperti dato in loro onore. Ed in onore dei quattro illustri sabbionetani fu pure pubblicato un Numero Unico e furono affisse sui muri del paese varie iscrizioni.

Sabbioneta, 30 — Il banchetto dato in onore dei concittadini on. Ministro Ottolenghi e professori Albertoni, Pio Foa e Giovanni riuscì ordinatissimo e fu rallegrato dalla musica.

Portarono, applaudirì, il Sindaco Filippi ed il segretario del Comune.

L'on. Ministro Ottolenghi porse vivi ringraziamenti per le simpatiche ed affettuose accoglienze ricevute dai suoi concittadini, augurandosi che nella concordia ai cimenti il loro affetto alla madre patria, alla quale fece un brindisi.

Portarono poscia i professori De Giovanni, Foà ed Albertoni

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Alle ore 18, finito il banchetto, si formò il corteo che accompagnò alla stazione l'on. Ministro Ottolenghi, il quale partì per Casalmaggiore fra vivi applausi.

L'on. Di Broglio e l'Ass. Mon. di S. Biagio.

Udine 30 settembre. — Alla Esposizione agraria regionale di Udine la benemerita Associazione monarchica di S. Biagio di Colloalto, presieduta dal comm. Narduzzi di Treviso, ottiene il 2° premio e la medaglia d'argento; il 1° premio granario, e la medaglia d'oro per i patronati scolastici; istituzione creata in seno ad essa dall'on. Di Broglio con elevati intendimenti di carattere sociale a beneficio delle classi agricole del suo collegio.

Nel Municipio di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 30, ore 18. — E' stato deciso che la maggioranza s'adunasse nel Municipio e nominasse due Commissioni di tre persone ciascuna. — l'una ciericale, l'altra liberale — le quali, messesi d'accordo, proponessero il nome del sindaco.

Le Commissioni hanno indicato Comm. Del Carretto ingegnere navale in attività di servizio.

Questi, interpellato, s'è rifiutato di accettare non credendo il suo grado compatibile col sindacato. Ma il segretario generale del Comune, Mariani, ha indicato i pareri del Consiglio di Stato, dichiarando che la carica di sindaco è compatibile col grado di ufficiale purchè si tratti di ufficiale superiore.

Il Del Carretto ha risposto allora di volere interpellare in proposito il Ministero della Marina.

Questo nome le due Commissioni hanno presentato alla maggioranza dopo avere stabilito pure che in giornata si sarebbe dovuto procedere alla costituzione della Giunta. Questa sarebbe la stessa meno il Guido che si dice assolutamente deciso a ritirarsi.

Assessore delegato sarebbe il prof. Comes. I posti vacanti verrebbero occupati da De Matteis, e da Tortora clericali e da Raiola Pescarini liberale.

Mentre telegrafo la maggioranza è riunita.

— *Ore 18.20* — La maggioranza ha accettato completamente le proposte delle Commissioni.

Scioperi ed agitazioni.

Novara, 29. — Lo operaie dello Stabilimento di tessuti Fernecchi e C. di Arona scioperarono reclamando l'aumento delle mercedi e la riduzione dell'orario.

Il Bernecchi e l'ing. Filippetti fecero alcune concessioni secondo giustizia — e le scioperanti ritornarono al lavoro.

Lo sciopero dei ferrovieri della Nord Milano

Milano, 30, ore 16,5. — Tutti i giornali, meno *L'Italia del popolo*, che s'arrabatta per dimostrare che non pubblicò eccitamenti allo sciopero, registrando con soddisfazione la deliberazione presa stamane dai ferrovieri delle grandi reti e quella consimile dei tramvieri della città e della Provincia, la qualificano una vittoria del buon senso. Non risparmiano biasimi ai fattori dello sciopero che impegnarono a cuor leggiero il personale della Nord in una lotta ad oltranza e ricorsero ad ogni espediente per avvincere in movimento da solidarietà dimostrata altre organizzazioni.

Il resto, generale Canzio, fece una lunga e minuta relazione del lavoro compiuto dall'epoca della costituzione del Consorzio, lavoro essenzialmente progressivo, i cui lavori della varie Commissioni incaricate dell'esame dalle molteplici questioni portuarie, dell'ampiamento e del completamento del porto, delle scarico dei carboni ecc.

Si compiace delle manifestazioni di simpatia del Comitato esecutivo, fatta oggi nell'assemblea generale del Consorzio stesso dal parte, dal presidente, generale Canzio, furono approvati l'organico del personale, varie concessioni ed il bilancio preventivo che si chiude con un avanzo sulle entrate ordinarie di L. 600 000.

Indi l'assemblea prese in esame il progetto di ampliamento del porto, consistente nella costruzione di un grandioso bacino sotto la lanterna con una nuova banca a ponente, secondo la proposta dell'ing. Inglese e ne ha approvato l'immediata esecuzione, autorizzando in parte finanziaria con l'onere del Consorzio di circa quarantacinque milioni.

Le feste di Sabbioneta.

(S) **Sabbioneta**, 30. — Il paese è imbandierato ed in festa per rendere solenni onoranze ai suoi illustri cittadini, l'on. ministro Ottolenghi ed i professori Albertoni, Pio Foa e Do Giovanni.

Questi, accompagnati dal prefetto Vittorelli giunsero con treno speciale del tramvia da Mantova stamane alle ore 10,30.

In varie stazioni della linea essi furono salutati dai sindaci.

L'on. Ottolenghi ed i professori Albertoni, Pio Foa De Giovanni furono ricevuti a questa stazione dal Comitato dei festeggiamenti, dal sindaco colla Giunta e dalle altre autorità, mentre la musica del 47° reggimento fanteria suonava la marcia reale e la popolazione li acclamava.

Indi si recarono al municipio ove fu loro offerto un vermouth d'onore ed alle ore 14 assisteranno ad un banchetto di 120 coperti dato in loro onore. Ed in onore dei quattro illustri sabbionetani fu pure pubblicato un Numero Unico e furono affisse sui muri del paese varie iscrizioni.

Sabbioneta, 30 — Il banchetto dato in onore dei concittadini on. Ministro Ottolenghi e professori Albertoni, Pio Foa e Do Giovanni riuscì ordinatissimo e fu rallegrato dalla musica.

Portarono, applaudirì, il Sindaco Filippi ed il segretario del Comune.

L'on. Ministro Ottolenghi porse vivi ringraziamenti per le simpatiche ed affettuose accoglienze ricevute dai suoi concittadini, augurandosi che nella concordia ai cimenti il loro affetto alla madre patria, alla quale fece un brindisi.

Portarono poscia i professori De Giovanni, Foà ed Albertoni

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Alle ore 18, finito il banchetto, si formò il corteo che accompagnò alla stazione l'on. Ministro Ottolenghi, il quale partì per Casalmaggiore fra vivi applausi.

L'on. Di Broglio e l'Ass. Mon. di S. Biagio.

Udine 30 settembre. — Alla Esposizione agraria regionale di Udine la benemerita Associazione monarchica di S. Biagio di Colloalto, presieduta dal comm. Narduzzi di Treviso, ottiene il 2° premio e la medaglia d'argento; il 1° premio granario, e la medaglia d'oro per i patronati scolastici; istituzione creata in seno ad essa dall'on. Di Broglio con elevati intendimenti di carattere sociale a beneficio delle classi agricole del suo collegio.

Nel Municipio di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 30, ore 18. — E' stato deciso che la maggioranza s'adunasse nel Municipio e nominasse due Commissioni di tre persone ciascuna. — l'una ciericale, l'altra liberale — le quali, messesi d'accordo, proponessero il nome del sindaco.

Le Commissioni hanno indicato Comm. Del Carretto ingegnere navale in attività di servizio.

Questi, interpellato, s'è rifiutato di accettare non credendo il suo grado compatibile col sindacato. Ma il segretario generale del Comune, Mariani, ha indicato i pareri del Consiglio di Stato, dichiarando che la carica di sindaco è compatibile col grado di ufficiale purchè si tratti di ufficiale superiore.

Il Del Carretto ha risposto allora di volere interpellare in proposito il Ministero della Marina.

Questo nome le due Commissioni hanno presentato alla maggioranza dopo avere stabilito pure che in giornata si sarebbe dovuto procedere alla costituzione della Giunta. Questa sarebbe la stessa meno il Guido che si dice assolutamente deciso a ritirarsi.

Assessore delegato sarebbe il prof. Comes. I posti vacanti verrebbero occupati da De Matteis, e da Tortora clericali e da Raiola Pescarini liberale.

Mentre telegrafo la maggioranza è riunita.

— *Ore 18.20* — La maggioranza ha accettato completamente le proposte delle Commissioni.

Scioperi ed agitazioni.

Novara, 29. — Lo operaie dello Stabilimento di tessuti Fernecchi e C. di Arona scioperarono reclamando l'aumento delle mercedi e la riduzione dell'orario.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Al Politeama di Livorno *Una... delle tante*, commedia in 3 atti di G. Cagnotti, ebbe applausi al secondo atto, ma al terzo la commedia cadde in mala modo.

Si tratta di una giovane popolana liveruese perversa che innamora di sè un principe romano e per arrivare al matrimonio adopera il ricatto turpissimo di minacciare la madre di svelare a suo figlio una sua tresca col barone Segala.

La commedia finisce moralmente per aprire gli occhi al principe e confondere la sguidrina.

La commedia fu trovata poco originale e abbondante di luoghi comuni.

Lirica. — Sul finire della stagione autunnale al Covent Garden la Compagnia lirica inglese Moody Manners ha dato una novità promessa: l'opera *La Croce e la Mezzaluna* del giovane maestro Colin Mc Alpin, che vinse già il premio offerto dalla detta Compagnia per la migliore opera inglese.

Il soggetto del libretto è tolto dal noto dramma di Coppée *Per la corona*.

La musica è molto bene strumentata e vi sono dei cori di grande effetto; ma la parte melodica è parsa un po' troppo monotona. Comunque sono indizi felici del valore delle buone disposizioni a scrivere per il teatro ed il pubblico gli è stato largo di applausi.

— Il maestro Giacomo Puccini, completamente ristabilito in salute, si trova ora a Parigi, dove, insieme a Tito Ricordi, assiste alle prove della sua *Tosca*, di cui è imminente l'andata in scena all'Opéra Comique.

Drammi di terra e di mare

Tempesta in mare.

Parigi, 30. — La *Patrie* ha da Brest che una violenta tempesta infierisce sulle coste della Brettagna. Un battello da pesca ha naufragato ad Audierne; un altro si è fracassato sulle roccie di Lesconil. Gli equipaggi dell'uno e dell'altro sono salvi.

— Un dispaccio da Biserta dice che anche colà si è scatenata una violenta tempesta. Un veliero è naufragato si teme che il suo equipaggio sia perito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 1 ottobre 1903 — S. Remigio

Leva il Sole alle ore 6,6 m. — Tramonta alle 5.52 s.
Leva la Luna alle ore 3.11 m. — Tramonta alle 0.57 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

30 settembre 1903, ore 15.

Europa: pressione minima di 768 ad ovest dell'Irlanda, massima di 747 in Transi vanio.

Italia: 24 ore generalmente variato; temperatura aumentata al Nord, irregolarmente variata altrove; alcune pioggie sull'Alta Italia e Isole.

Stamane: cielo coperto sull'alta Italia e Sicilia, vario altrove; venti deboli intorno a levante.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante; cielo vario sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove, con qualche pioggia.

Enigma.

Madre son io d'una sorella mia,
E d'un fratello mio generato;
Decapitata poi divengo ria,
E pravo sempre instabile il mio stato,
Secondo i luoghi son buona e cattiva,
E per me vaza è la virtù visiva.

Spiegazione del Passatempo precedente:
MANI-MINA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 SETTEMBRE 1903

Celetti Isidoro barbiere con Stafasori Lucia
Ammonini Ercole macell. con Donninelli Elvir
Fiocchi Giuseppe imp. con Fiocchi Anna
Filosofi Giuseppe vetturale con Rinni Teresa
Albani Luigi comm. con Avvarati Giulia
Carmonni Eugenio imp. con Belli Amelia
Biasini Giacomo sarto con Mazzoni Teresa
Franchetti Vincenzo macell. con Facchini Emilia
Mariani Giovanni fuochi con Mattia Gelltrude

Nati e morti denunziati il 28 settembre 1903
Nati 40 compresi 7 nati morti
Morti 30 dei quali 18 maschi e 7 anni

MORTI

Tacchetti Giovanni fu Luigi, S. Marcello, 33, man. coniug.
Santini Salvatore fu Giuseppe, Castello, 82, bracc. ved.
Forretti Luigi fu Baldassarre, Roma, 67, facch. celibe
Marconi Ida fu Cesare, Roma, 19
Efoglio Francesco fu Vincenzo, Roma, assist. coniug.
Raparelli Domenico fu Luigi, Roma, 56, bracc. coniug.
Massimi Ubaldo fu Giovanni, Piombino, 3/4, ferrov. coniug.
Salvati Bolessima fu Giuseppe, Sutri, 62, coniug. Patricelli
Girotti Vincenzo S. Elpidio, 53, istp. coniug.
Zaccagnini Teresa fu Giacomo, Norcia, 76, coniug. Zaccagnini
Pumella Amalia fu Gaetano, Velletri, 58, ved. Arzani
Scarponi Amalia di Vincenzo, Roma, 8i, coniug. De Filippis

Ieri sera, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere nel suo 80.° anno

Giuseppina Barone Vedova Comotto

La figlia Rita Vedova Biancheri; i figli Amedeo, Luigi e Ferdinando con la moglie Mary Bertolatti e figlie; il genero Avv. Piero Piroli; i nipoti Biancheri, Piroli, Bertoiotti e Biraghi e gli altri congiunti ne danno il tristissimo annuncio.

Roma li 30 settembre 1903.

Il trasporto funebre avrà luogo domani giovedì alle ore 9 partendo da Via Sistina 14 alla Chiesa Parrocchiale dei SS. Vincenzo ed Anastasio.

Non si mandano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Sports

Ancora della corsa ciclistica XX Settembre. — La Società *Forza e Coraggio* ci ha comunicato che, in seguito ad una cervellotica squalifica dell'*Unione Velocipedistica Italiana* in danno di alcuni corridori della Società stessa, la Giunta della corsa XX Settembre, espressamente adunatasi, ha deliberato di non tenere alcun conto di quelle squalifiche, inquantochè le iscrizioni e le partenze si segnarono regolarmente in base all'art. 1° del programma-regolamento approvato dall' U. V. I. Ha aggiunto che qualora l'U. non recedesse dai deliberati, essa farebbe seguire contro l'Unione di Alessandria un procedimento giuridico

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Congregazione di Carità di Verolanuova (Brescia) - Affittanza novennale dall' 11 novembre 1904 delle stabile Casella, proprietà dell'Ospedale civile - L'asta sarà aperta in base all'affitto annuo di L. 8000.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Carbonara (dist. di Bari).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Murri-Bonmartini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 30, ore 20,15. — Una importante rivelazione risultante dall'esame dell'istruttore è che la requisitoria del Procuratore del Re, concludeva come successivamente il Procuratore generale, cioè per il proseguimento per insufficienza di indizi dei fratelli Dalia.

La Camera di Consiglio invece li rinviava a giudizio per favoreggiamento.

Il Procuratore del Re dichiara inoltre di non trovare nell'invio del biglietto dalla Linda al Secchi nè nell'abbruciamento delle lettere amorose l'intenzione di eludere la giustizia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Barometro centrigrado Massimo 27.1 — Minimo 13.4

Quirinale — A mezzanotte e un quarto è giunto in Roma il conte Gianotti, Gran Maestro delle Cerimonie e Prefetto di Palazzo, per dare le disposizioni per il cerimoniale da seguirsi in occasione dell'arrivo a Roma dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Russia.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i monsignori Mauri, arcivescovo di Pisa, Conforti, arcivescovo di Ravenna, Carrano, arcivescovo di Aquila, e Bandini, segretario alla Congregazione degli Studi.

Ricevette nel pomeriggio il rev. dott. Crocetti, il dott. Mondadi, Antonini e Scelzer della *Patria* di Ancona e varie persone italiane e straniere.

— Il Papa, per dare una attestazione della sua benevolenza ai membri del Comitato Romano pel monumento sul Guadagnolo, ha conferito le seguenti onorificenze:

al comm. Virginio Jacoucci, Presidente, la Commenda di Gregorio Magno;

al rev. Augusto Persichetti, Vice-Presidente, la Commenda di San Gregorio Magno;

al rev. canonico Casciolì, Segretario, la nomina in Cameriere segreto soprannumerario;

ai signori Tommaso Rappagliosi, Tesoriere, e ingegnere Rem-Picci, ideatore del monumento, il Cavaliereto di S. Gregorio Magno;

ai signori Zaccagnini, Scultore, e Mochetti, costruttore la *Croce Pro Ecclesia et Pontifice*.

— Iersera col treno di Firenze giunse in Roma il cardinale Cavagnis.

— Stamane è arrivato in Roma monsig. Luigi Pericoli, Uditore generale della Camera Apostolica, che notti or sono, a Salsomaggiore, scendendo dal letto, cadde fratturandosi una gamba. Le condizioni di salute del prelato vanno rapidamente migliorando.

— *La colonia veneta a Pio X* — I vanoti cattolici residenti in Roma, sciogliendo la promessa fatta per l'omaggio al loro Patriarca, tanto lunvizato alla dignità di Pontefice col nome di Pio X, hanno deliberato i seguenti festeggiamenti il giorno 18 ottobre:

Ore 10: Funzione religiosa nella Basilica di S. Pancrazio per la benedizione del vessillo del Sodalizio dei SS. Taziano e Nicandro, offerto dalle signore Ida Non, Giovanni Busetti da Venezia — Ore 10 1/2 — Conferenza sulla persecuzione di Diocleziano, tenuta a cura della Associazione Archeologica Romana, oratore Remolo Ducci, consigliere e segretario generale della Società sociale e susseguente lettura nella vigna Menotti in via Aurelia Antica 12 — Ore 16 1/2 - Solenne *Tedeum* in ringraziamento nella Basilica di S. Pancrazio con benedizione papale, impartita dal cardinal Francesco di Paola Cassetta.

Dopo la benedizione saranno accesi fuochi di bengala.

La festa sarà pure rallegrata dai concerti di S. Dorotea e della Giovanni Romana di Padre Pasquali.

Al Pantheon. — Alle 14 1/2 una deputazione dello squadrone « Padova cavalleria » ha recato una corona di fiori sulla tomba di Re Umberto.

Gli ufficiali si sono sottoscritti sul registr' posti innanzi la tomba.

L'on. Nicola Falconi — L'on. Nicola Falconi, presidente di Corte d'appello a Roma, si trova gravemente infermo di pleurite, all'egregio uomo auguriamo una sollecita guarigione.

Il bilancio Comunale. — In parte dei vari uffici del Comune si è proceduto alla compilazione del bilancio per l'esercizio 1904 e quanto prima il preventivo sara sottoposto alla discussione della Giunta.

Come è facile comprendere, il compito della Amministrazione municipale è tutt'altro che facile, perchè, di fronte a sempre nuove esigenze; che si manifestano nei pubblici servizi, non si trovano all'attivo corrispondenti risorse.

Per l'esercizio corrente si provvide al pareggio mercè la vendita di aree di proprietà comunale, ma evidentemente su simili espedienti di carattere transitorio, non bisogna fare un eccessivo assegnamento.

Ora sarebbe stato utile che il Governo avesse fatto conoscere il suo avviso in ordine al Memoriale sottoposto dal sindaco per la sistemazione delle finanze comunali, mercè la trasformazione del prestito consolidato e l'esecuzione del Piano Regolatore, costituendo tale questione la base finanziaria dell'Amministrazione; ma finora nessuna risposta in merito è pervenuta al Comune.

Su ciò fa mestieri pertanto di richiamare l'attenzione del Governo.

Nessuno pretende che il Governo risolva così grave questione a tamburo battente; ma senza dubbio è assolutamente necessario che una risposta, almeno in massima, sia data all'Ammi-

(Continua).

Eroismo femminile.

In vista di Ceylan avemmo una tempesta che durò tre giorni e tre notti; ondate furiose, enormi salivano a bordo e si ritiravano trascinando seco qualche uomo a mare. Ci credemmo perduti e facemmo tutto le preghiere estreme. Ivon inpiedi presso l'albero maestro faceva scorrere fra le sue mani i grani di una corona benedetta invocando la Madonna; il gigante era annichilito. Io fingeva di non accorgermi di quell'annientamento del suo coraggio, perchè passato il pericolo, egli forse non mi avrebbe perdonato di essere stato spettatore della sua debolezza.

Non eravamo ancora rimessi delle nostre fatiche ed il mare non era ancora calmo, quando la sentinella segnalò una fregata inglese.

Provammo di fuggire un nemico tre volte più forte di noi, ma il vento era contrario, e non potemmo evitare il combattimento. Fu terribile, mio caro Luigi, e quando il quale prendesti parte nella nostra traversata fu uno scherzo da fanciulli al paragone; il tuo povero amico ricevette nella coscia una spalla che vi fece un brutto buco. Intanto i miei ventiquattro uomini scherzavano così bene che l'altro si disgustò improvvisamente e ci lasciò proprio quando meno ce lo aspettavamo, allontanandosi a tutta vela in direzione del Bengala.

Avemmo molte altre avventure, ma sarebbe troppo lungo narrarle; ed in due parole ti dirò che dopo 11 mesi la *Pantera* ancorò nella rada di S. Malo portando molto oro in cambio delle sue perdite e delle sue ferite, ed ogni ripendera l'Oceano più bella e più brillante che mai.

Un riposo di due mesi le ha ridato il colore e la salute; ha cambiato d'abiti e di pettinatura ma la bestia del deserto risplende sempre sulla sua poppa.

Ed ora parliamo di ciò che più t'interessa, di tua moglie che m'incaricasti di andare a vedere, del tuo piccolo Olivero e del tuo stabilimento maniero.

Arrivai a Glenvenez otto giorni dopo di mio approdo a S. Malo; era domenica e c'era una tormenta come non ne hai mai viste.

I contadini che si recavano alla chiesa sembravano di marmo bianco o blocchi di sale, a tua scelta.

Fui accolto nel cortile da due grandi cani che non cessarono di latrare se non dopo di avermi visto entrare nella casa.

Sulla soglia trovai un domestico dai capelli grigi che mi ricevette con la faccia grave abituale ai nostri compatriotti. Gli dissi il mio nome e le sorgo del mio viaggio, domandandogli di essere introdotto presso tua moglie. Egli scosse la testa e mi rispose che la baronessa non poteva ricevere alcuno.

Insistetti vanamente, allora m'infastidii e cominciai a gridare con tutte le mie forze che ero il tuo migliore amico e che il diavolo in persona non potrebbe impedirmi di vedere la signora di Glenvenez.

Le mie grida attirarono presto due o tre altri domestici, anche di aspetto serio e solenne che si unirono al loro compagno per mandarmi via pulitamente. Io stava per ritirarmi, furioso di una accoglienza così inattesa, quando dall'alto di uno scalone, fra le due sbarre di ferro di una ringhiera, vidi apparire un volto infantile. Grazie al ritratto che tu me ne avevi fatto riconobbi subito tuo figlio; lo chiamai per fargli qualche carezza. Era fresco come un bottone di rosa, mi guardava abientamente, poi cominciò a scendere lo scalone estendando ad ogni scalino.

I domestici schierati attorno a me non avevano perduto niente della loro aria veramente solenne, la loro fisonomia anzi si oscurava a mia vista che il ragazzo si accostava a me. Andai incontro al piccino e sollevandolo nelle mie braccia, gli detti tre grossi baci, due per te ed uno per me. Egli pareva stupito ed un poco vergognoso, ma avova sulle labbra e negli occhi un sorriso pieno di gentilezza.

— Oliviero, gli dissi tenendolo sul mio petto — Oliviero, io non posso dunque vedere vostra madre?

— Oh! no, - mi rispose con vivacità - perchè essa dorme.

Stava per continuare le mie domande, allorchè il fitto gruppo dei tuoi servitori si avanzò con molta inquietudine ed ordinò al ragazzo con voce molto severa di risalire presso la sua balia.

Oliviero fissò in me il suo occhio azzurro e dolce e mi disse:

— Addio, signore, vedete bene che bisogna che me ne vada.

— Addio, ragazzo mio, addio. Voi direte alla signora di Glenvenez che un amico di vostro padre era venuto per vederla, e che non essendogli riuscito di arrivare fino a lei, ritornera presto.

— Sì, rispose il ragazzo, le dirò ciò quando si sveglierà. Si pose poi un dito sulle labbra come per far rispettare il sonno di sua madre, e risalì lo scalone.

— Poichè non posso sperare di vedere oggi la signora baronessa, dissi ai domestici, ritornerò domani.

— E' inutile; la signora ci ha dato ordine di non ricevere affatto visite, e non ha fatto alcuna eccezione nè di giorno nè di persone.

Io mi ritirai contrariato ma non scoraggiato da quei rifiuti.

Andai tranquillamente a stabilirmi in un villaggio vicino per aspettare una occasione favorevole. Nel paese si parlava molto del profondo dolore in cui viveva la signora de Glenvenez, e si attribuiva generalmente alla passione impostole come donna e come sposa di emigrato. Il suo nome era però circondato di amore e di venerazione; quantunque invisibile essa vegliava come una provvidenza su tutte le miserie di quella contrada.

Più volte mi presentai al castello esponendomi, per eccesso di zelo, a sembrare importuno, ma tutti i miei tentativi di scalata restarono senza successo. Non mi si permise neanche di vedere più Oliviero.

Intanto io passavo molte ore nel tuo parco solitario, in mezzo al tuoi belli boschetti silenziosi, sulla terrazza in vista di questo immenso Oceano che ci divide.

Io amava percorrere i dintorni della tua dimora, non perdendo mai la speranza che qualche volta il rumore dei miei passi avrebbero richiamata l'attenzione dell'invisibile castellana.

Sai tu che per un'immaginazione più poetica della mia il ritiro della signora de Glenvenez sarebbe una suggestione pericolosa? Io mi sorprendi diverse volte ad irritarmi degli ostacoli che mi si opponevano, ed a voler rischiare l'assalto come un vero cavaliere degli antichi tempi. Forse, diceva a me stesso allegramente in quegli accessi di febbre romantica, essa è prigioniera di qualche gigante ed aspetta da me la sua liberazione, forse è in potere di qualche crudele stregone che l'ha circondata borbottando parole magiche.

Poi al momento più bello del mio sogno, al punto più patetico del mio discorso, quando mi sentiva il cuore pieno di bravura, arrivava uno dei tuoi domestici, grave e taciturno, che mi pregava rispettosamente di ritirarmi. Il mio sangue di corsaro bollirva nelle mie vene, ma finiva sempre per ubbidire docilmente.

I grandi misteri del tuo castello ti saranno già stati spiegati con la lettera della baronessa, e tu a quest'ora saprai meglio di me, perchè la grazioso fata del mio racconto non si mostra ai tuoi amici più cari.

Non aggiungo altro, e ti unisco un fiore di arancio raccolto nel tuo giardino; son sicuro che questo profumo della patria lontana ti sembrerà più soave dopo 400 leghe di viaggio, che quelli dei grandi aranci dell'Isola di Francia.

Nel lasciar l'ultima volta Glenvenez, su di una panca di legno dipinta verde, situata a sinistra del gran viale che traversa il bosco, trovai un giuocattolo ed un nastro di velluto nero, e t'invio questi ricordi di tua moglie e tuo figlio.

Addio, caro Luigi; fra non molto, mesi io sarò, lo spero, di ritorno all'isola di Francia. Tuttavia, lo conto, cammin facendo, di provare nuovamente gli artigli della *Pantera*. Prega Dio che il leopardo li trovi più acuti dei suoi.

Andiamo, vivi di speranza e di gioia. Grazie alla caduta di Robespiere, prima della fine dell'anno, tu sarai sedute nel tuo maniero, accanto al tuo focolare, tra tua moglie e tuo figlio.

Carlo Le Groix.

(Continua).

nistrazione municipale. Quali che siano lo proposito le intenzioni del Governo, occorre che questo manifesti il suo parere prima della compilazione del bilancio, perchè il Comune possa avere norma per le sue previsioni economiche.

Ormai da parecchi mesi la Memoria del Comune di Roma è pervenuta al Presidente del Consiglio e al Ministro del Tesoro ed è lecito richiamare che le Amministrazioni competenti l'abbiano presa in esame. Il Governo quindi si deve esser fatto già un concetto chiaro della questione, deve essere in grado di esprimere il suo parere.

Perchè dunque si tace ancora su così importante argomento?

Noi vogliamo augurarci che il Ministro del Tesoro si decida a dare una risposta, perchè la grave questione possa essere profondamente discussa e maturata a momento propizio.

Gli scavi del Foro Romano. — Se i giornali non si occupano, sempre, troppo frequentemente delle esplorazioni condotte al Foro Romano, ciò non significa che esse si siano arrestate, tutt'altro.

Per esempio, in queste ultime settimane, le scoperte e i lavori di restauro compiuti furono, e per numero e per interesse, degni di speciale riguardo.

Notiamo l'allargamento della zona di terreno destinata all'esplorazione del sepolcreto, e la preparazione di questa esplorazione.

Nel sepolcreto Giacomo Boni riconobbe, finora, ventitre tombe, a inumazione ed a cremazione, a fossa e a solco, di bambini, al disotto dei tre anni e di adulti, di cui almeno uno al disopra dei sei lustri. I bambini sono quasi tutti seppelliti in un tronco di quercia, scavato e diviso in due parti, che fanno da cassa e da coperchio.

Intanto il Boni ha già pubblicato in *Notizie degli scavi d'Antichità* otto memorie, e in proposito una terza è in corso di stampa, e un quarto rapporto sta da lui scrivendosi.

Per l'ex-convento di S. Francesca Romana i lavori sono a buon porto, e le scalee d'ingresso sono tutte sistemate, insieme a quasi tutto l'ingresso stesso.

Il restauro dei rostri imperiali, che darà modo di abbellire, in un'occhiata, la vasta costruzione, con la sua lunga fronte, è molto innanzi.

La colonna cosiddetta di Foca aveva, attorno al suo basamento, un tratto di terrapieno, a cui verso la fine della prima metà del XIX secolo, erano stati accomodati, a guisa di scalinata, una quantità di cornici e architravi, di marmo bianco, e di blocchi di tufo rosso, tolti dai rostri imperiali e da altri edifizi forensi.

Ora il Boni ha fatto liberare il basamento della colonna da un lato, rinvenendo parecchi frammenti di sculture marmoree, e facendo impiegare i blocchi di tufo nel restauro di quei rostri a cui erano stati tolti.

La bella muratura a cortina del basamento della colonna, o altri indizi, fra cui traccie di rilavorazione nella cornice, hanno campo di crédere che la colonna non fosse stata costruita *nè* per Foca, *nè* nel 608 d. C. da Smaragdo, l'esarca di Ralia. Forse è lavoro dei tempi di Diocleziano.

Uno scienziato russo in Roma — Da parecchio tempo si è parlato della fondazione di un Istituto Archeologico russo in Roma, a somiglianza di quelli che hanno altre nazioni fra le quali la Germania, la Francia e l'Inghilterra, ma ancor nulla si è deciso.

Intanto un membro ordinario dell'Istituto Archeologico Imperiale di Pietroburgo, di cui quello progettato per Roma sarebbe una diramazione, è venuto a stabilirsi permanentemente in Roma.

Si tratta del prof. Wladimir de Grunéisen, un dottissimo studioso di critica e storia dell'arte. Egli ha on se la madre sig. Lydia.

Il Grunéisen, che è entusiasta del nostro paese, ove fu altre volte a scopo di studio, e dove ora vi sarebbe invistovi in missione dal suo Governo, condurrà qui a termine la sua grandiosa opera sulle miniature bizantine, pubblicando il suo studio del *Crocifisso nell'arte* in russo e in italiano, e inizierà parecchi lavori già progettati.

Di speciale importanza saranno gli studi dello scienziato russo, perchè condotti da chi, oltre alla piena conoscenza dell'arte bizantina, ha anche quella non comune (profitti studiosi) ha larga famigliarità col patrimonio d'arte italiano.

Un'omissione musicale. — Ieri sera al Ristorante Viziani i componenti la Banda municipale, con a capo il m. V sallia, si riunirono a cordiale banchetto per salutare il prof. Bocchi — un italiano, che risiede a Londra e che fu propugnatore efficace dell'idea di far sentire la banda di Roma in Inghilterra, oggi effettuata con vero e sincero successo.

Alla riunione cordialissima presero parte anche alcuni amici estranei alla Banda e al fine del banchetto non mancarono i brindisi ricordati i trionfi riportati e auguranti i nuovi avvenire. Furono spediti telegrammi affet. sinduso di Roma e al signor Booth, direttore della Compagnia impresaria del viaggio.

Del prof. Bocchi, che partì per Londra, noi ci congratuliamo ancora una volta per il nostro felicissimo della sua iniziativa, che detto agio a far valere la nostra Banda nei principali centri artistici, a senza dispiacere della cittadinanza romana, che deve esser fiera di questi trionfi, nè sapremo che essi possano ripetersi in avvenire. In questo senso parlarono primo il m. Vessella, in lingua inglese, e il m. Secondi, l'avv. Pompei del *Messaggero*, l'avv. Incagliati delle *Cronache musicali* e il collega m. Parisotti pel nostro giornale.

Il prof. Bocchi rispose ringraziando la stampa e componenti la Banda per l'affettuosa accoglienza.

Spiacevole incidente giornalistico. — Ieri sera, mentre la musica suonava in Piazza Colonna, ed il signor Bergamini si trovava verso il suo giornale, fu avvicinato e chiamato dal signor Belcredi, redattore della *Tribuna*, il quale lo interrogò se conosceva l'articolo pubblicato nel *Tempo* a firma nel *Giornale d'Italia* relativo alla conferenza tra *Tribuna* e *Giornale d'Italia* per il processo Murri. Alla risposta affermativa datagli dal Bergamini domandogli se ne assumeva la responsabilità e specialmente della frase « cospicuo mutuo. »

Avendo il Bergamini dichiarato che accettavano tutta la responsabilità, il Belcredi, dopo uno scambio di altre parole sulla correttezza giornalistica della polemica, gli disse una parola ingiuriosa, alla quale il Bergamini reagì con un colpo di mano, per il quale al Belcredi sedde il cappello. Nacque naturalmente una colluttazione, alla quale presero parte varie altre persone, specie in prossimità avevano assistito all'alterco.

I due contendenti furono separati e la cosa avrà un seguito.

Le Navi di Nemi — L'Associazione Archeologica Romana, nella riunione del 28 corrente, delibererà di dare tutto il suo appoggio alla impresa per il ricupero delle Navi Romane del lago di Nemi.

Pertanto, sotto il patronato della benemerita Associazione, sarà tenuta il 6 novembre prossimo, una conferenza dal prof. Emilio Giuria, autore di un progetto tecnico, sollecito ed economico, che ha avuto la approvazione di più competenti in materia idraulica.

Il ricupero delle Navi, a parte i vantaggi dell'arte e della storia, sarà fonte di guadagni per i Castelli Romani, in quanto che, distrutte che siano in un Museo sulle rive del lago quelle due grandi costruzioni nautiche romane, formeranno esse nuova meta di viaggio per i forestieri.

L'Associazione Archeologica Romana, per tale utile iniziativa, mostra di adempiere onorevolmente alla sua missione.

Il Consiglio centrale della « Dante Alighieri » — Il nuovo Consiglio centrale della *Dante Alighieri*, uscito dalle elezioni del Congresso di Udine così composto:

Senatore Villari, presidente onorario perpetuo con diritto di voto nelle adunanze del Consiglio — On. Luigi Rava presidente effettivo (con 266 voti su 267 votanti) — Consiglieri: comm. Stringher, Amilda Pons, prof. Pullè, prof. Calanti, prof. Serafini, senatore Bodio, Nencini, on. Di San Giuliano, avv. Schiavi, contessa Pasolini, senatore Pisardi, conte Sanminiatelli, prof. Tommasini, on. Gianturco, prof. Eccker, avv. Macchioro, prof. D'Ancona, avv. Dalmedico, senatore Fogazzaro e on. Pavoletto.

Revisori del bilancio: comm. Barbera, prof. Romano, avv. Silioti.

L'Associazione Costituzionale. — Questa sera, alle ore 20 1/2, riunione del Consiglio direttivo dell'*Associazione Operaia Costituzionale* per la discussione ed approvazione di uno *statuto-regolamento* di una Cassa di previdenza per l'invio di una *commissione di operai*, noci della Società, all'*Esposizione* che Milano, nel 1905, terrà in occasione dell'apertura del Sempione.

La musica del 48° regg. fanteria — Ieri sera per la prima volta suonò in piazza Colonna il concerto del 48. regg. fanteria, diretto dal maestro Di Miniello, nuovo a Roma per la sua valentia.

Il Di Miniello da poco tempo diresse la banda del 48. ed è riuscito in soli due mesi a migliorare notevolmente quel concerto.

Ieri sera il pubblico fece alla musica una lieta accoglienza e volle il *bis* della riminiscenze dei *Pagliacci* di Leoncavallo e del *Canzoniere napolitano* di Barrollo.

Onoranze a Silvio Pellico — Per il centoquarantesimo della morte di Silvio Pellico gli saranno rese solenni onoranze. Si è costituito un Comitato che distribuirà gratuitamente quarantu mila copie del libro del patriota e letterato: *I Rivitti dell'uomo*.

Vi saranno una tornata accademica commemorativa, la cerazione della *Francesca da Rimini*, in uno dei principali teatri della capitale, sarà pubblicato un numero unico e verrà posta una lapide alla casa in via S. Giuseppe a Capo le Case, nella quale il Pellico dimorò per vario tempo.

Scuola tecnica serale. — Questa Scuola, in piazza della Maddalena, unica in Roma ed in Italia, ogni anno più ha dato buoni risultati; i giovani che quivi sono riconosciuti idonei, ottengono per lo più, per dir sempre, l'approvazione anche presso le R. Scuole governative.

Essa è stata istituita fino dal 1885 per favorire coloro i quali, occupati di giorno, non hanno altro modo di procurarsi, con poco dispendio, l'istruzione nelle ore di sera. In una colla scuola preparatoria per agenti ferroviari che la completa, essa si propone di rendere: giovani, singolarmente, idonei per gli uffici ferroviari, telegrafici e postali.

Comprende perciò i tre anni d'insegnamento giusta il vigente regolamento governativo che sarà osservato in ogni sua disposizione. Al primo corso di questa possono essere ammessi i giovani d'ogni condizione di età non inferiore ai dodici anni, quando non avendo la prescritta licenza elementare, superino l'esame d'ammissione.

Le domande di iscrizione si ricevono tutti i giorni eccetto i festivi dalle 1o 1/2 alle 2l.

Gli esami di ammissione o di riparazione avranno principio la sera del 12 ottobre.

I superstiti garibaldini. — Oggi, per iniziativa della Società superstiti garibaldini « Giuseppe Garibaldi » avrà luogo un banchetto per festeggiare la data anniversaria della battaglia del Volturno.

Tutti coloro che desiderano di intervenire, potranno ritirare le relative tessere, previo il contributo di L. 2,75, fino alle ore 12 presso la sede sociale, via Giubbonari, numero 44.

La Società dei superstiti garibaldini « Giuseppe Garibaldi » si è fatta iniziatrice di un ricorso sul Gianicolo in onore del compianto generale Menotti Garibaldi, nominando a tale uopo una speciale Commissione.

Tra qualche giorno saranno pubblicate le modalità stabilite per attuare, con le massime garanzie e regolarità, la patriottica e doverosa iniziativa.

Tramway Roma-Tivoli — Domenica 4 corr. si effettuerà una gita di piacere.

Prezzo di andata e ritorno con lugno alle Acque Albule L. 2,50 in I classe e L. 2,10 in II classe.

Agli azionisti della Mostra speciale.

Il Comitato avverte i signori azionisti, che non avessero ancora ritirato il 50 0/0 delle azioni acquistate, che il riserbano la luogo fino al 15 del corrente mese, nella sede della *Società generale operaia*, in via delle Coppelle, 35, p. 1°, dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 22 di ciascun giorno feriale.

Per liquori e vini, cognac, champagne, cercate vantare il rinomatissimo **Cora Buton**, p. Trevi.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Nensschäler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Sarnite 25 p. 2, palazzo Sciarra Roma.

Dottor Bettmann e signora *DENTISTI* — Dentiere in tutti i sistemi, qualunque operazione senza dolore. Pagamento anche a rate. 43, via del Settembre.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 3ª pagina

Piccola Cronaca

Sequestro di manifesti anarchici. — L'altra notte, in vari punti della città furono affissi e distribuiti piccoli manifesti, stampati alla *macchia* e firmati: *Gli anarchici*.

In via della Scala gli agenti del Commissariato di P. S. di Trastevere arrestarono in flagrante affissione Giorgio Gallarelli, d'anni 19, e Domenico Cesari, d'anni 20, ambedue carrettieri della Nettezza Urbana, ed abitanti in via dei Latini 71.

In via della Bocca della Verità fu arrestato, mentre distribuiva i manifestini, lo stuccatore Masanello Bardi, d'anni 21, abitante in via Sicilia 16. Egli si rifiutò agli agenti.

In via dell'Umiltà venne arrestato il muratore Orlando Quarzola, d'anni 20, abitante in via Amerigo Vespucci 103, mentre distribuiva i detti manifesti.

Furono sequestrati alcuni manifestini, i pennelli e il recipiente della colla.

Gli arrestati, tutti ascritti al partito anarchico, vennero messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il furto misterioso nella Basilica di S. Pietro — Il commissario di P. S. di Borgo, comm. Bandi e il delegato cav. Lucci, ricevuta la denunzia da mons. Giuseppe Do Bisogno, uno dei sagrestani maggiori della Basilica Vaticana, hanno iniziato le indagini più scrupolose per scoprire i ladri dei 15 calici di argento che erano conservati nella sagrestia della Basilica di S. Pietro.

Don Felice Ravanà, custode del tesoro di S. Pietro, non ha saputo dare alcuna indicazione sul modo in cui il furto poteva essere stato perpetrato.

Gli oggetti preziosi sono rinchiusi in due armadi in una camera attigua a quella dei Beneficanti e che è detta del Tesoro.

Per accedere si devono aprire due porte una di legno e l'altra di bronzo: quest'ultima ha un segreto che però non viene adoperato mai.

Il furto dei 15 calici è avvenuto certamente fra il 20 maggio e il 20 agosto.

La porta dei due armadi non presenta alcun dissesto, nè traccie di scassinamento.

E' probabile che i calici siano stati rubati dal sagrestia quando vennero tolti dagli armadi in occasione del grande concorso di pretì forestieri che si recarono nella Basilica per celebrarvi la messa.

Dagli stessi armadi, qualche tempo fa, furono rubate sette bugie di argento cesellato, ma nulla si seppe mai dei ladri.

Il fattaccio di fuori porta San Giovanni. — Ecco i particolari del fattaccio di sangue, da noi accennato, svoltosi ieri sotto fuori porta San Giovanni.

Nell'osteria dei *Velocipedisti* di Arcangelo Grappasonno, in via Appia Nuova 340, presso l'*Acqua Nera*, 6 calzolanari fuori porta San Giovanni, si trovava l'altra sera una comitiva composta di Andrea Bianchini d'anni 19 da Collepardo, carrettiere allo dipendenze di Alfonso Zucchegna, Vincenzo Tocchetti d'anni 33 da Ferrara, fruttarolo del comm. Mario Torelli, Pietro Ciuni d'anni 35 da Montalto di Castro, vaccaro, Giuseppe Bellani d'anni 27 da Porto San Giorgio, carrettiere, Giuseppe Cassiano d'anni 26 da Perugia, vignarolo, Rodolfo Mumelli d'anni 19 da Pergola, carrettiere, Enrico Murlungh d'anni 19 da Pedona, ortolano, Enrico Ceteroni, cognato dei Ciuni, tutti abitanti in via Appia Nuova, e Sebastiano Lazzi d'anni 37 romano abitante in via dei Cannoli 12.

La comitiva, con un organetto suonato dal Cassiani, improvvisò una festa di ballo, alla quale partecipò la figlia dell'oste di nome Francesca, di 17 anni.

Terminato il ballo il Tocchetti chiamò fuori dall'osteria il Ceteroni. Attaccarono questione per divergenza di 4 soldi sorti nel pagamento del vino bevuto.

Gli altri della comitiva si dirigevano intanto alle rispettive abitazioni.

Nella questione tra il Tocchetti e il Ceteroni s'intromise il Ciuni che ricevette una ferita al petto.

Il Ciuni allora, estratto un coltello, si avventò sul Tocchetti, vibrandogli sette colpi, quattro all'addome, due dei quali penetranti in cavità, uno in direzione del cuore, uno al braccio destro ed uno alla mano sinistra.

Alle grida dei rissanti intervenne il Bianchini, ma anche esso fu colpito dal Ciuti con due coltellate: una all'addome, con fuoriuscita degli intestini, e l'altra al braccio sinistro.

Il Ciuni si dette quindi alla fuga per la campagna.

Il Bianchini, con un carretto dello Zucchegna, venne dal Bellotti e dal Lucci, trasportato a San Giovanni, dove vi dottor Milesi lo giudicò in pericolo di vita.

L'altro ferito, il Tocchetti, si trasportò per circa 200 metri, ma poi precipitò in un fosso, ove ieri mattina venne trovato dal delegato di P. S. Grazzini, dai brigadiere dei carabinieri Di Pisca, dal milite Ricciulli, della stazione di fuori porta S. Giovanni, e dal brigadiere di P. S. Bertotti, che si erano recati subito sul posto per le opportune indagini.

Il Tocchetti, estratto dal fosso, venne condotto all'osteria del « Monte Sacro » di Biagio Pulini, quindi col carretto di Alfredo Mattioni fu trasportato dal carrabiniere Ricciulli a San Giovanni, dove il dottor Michetti lo giudicò in pericolo di vita.

Ieri si recarono il Ciuti venne tratto in arresto, nella vaccheria in via Appia Nuova 233, dal delegato Grazzini, dal brigadiere dei carabinieri Di Pisca e dal brigadiere di P. S. Bertotti.

Il Commissario Commissariato dell'Esquilino sulle prime negò, ma poi messo alle strette finì per confessare i delitti commessi.

All'ospedale si recò il giudice istruttore avv. Pirodda. Il colpito non si rivenne.

La donna in fiamme in via Babuino. — Presso la signora Amalia De Dominicis, in via del Babuino 128, da preparare — per la quale si domestica vi era Francesca Carioni, d'anni 41, da Monteleone (Umbria) ab. in via dei Pontefici 6.

Costei ieri sera mentre era in cucina a preparare la cena col brace o un lume a petrolio che era sopra una mensola.

Il lume cadde e si frantumò e il liquido le sprizzò sulle vesti appiccandovi fuoco.

La donna, presa dalla disgrazia accorsero alcuni di casa, i quali con una coperta soffocarono alla meglio le fiamme.

La Carioni fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo ove i medici si riservarono il giudizio.

Il triste fatto di via Nomentana — La signora Edvige Facchini, proprietaria di una villa in via Nomentana, recatasi tempo fa a Vienna, aveva lasciato in custodia dei parenti la sua figlia Elena, di 12 anni.

Ieri nelle ore pomeridiane il cocchiere della signora Facchini, Anacleto Frattarzi di anni 52, da Gallicano, volle portare a fare una passeggiata in carrozzino la signorina Elena.

Giunto presso il convento delle Orsoline il cavallo si impaurì e sterzando andò a cozzare contro un palo dei fili telegrafici.

La signorina Elena sbalzò in terra producendosi lievi contusioni, ma il Frattarzi battendo sul trave si fracassò il cranio.

Certi Alfredo Riva e Arnstide Belleoni adagiato il Frattarzi nella vettura condotta da Urbano Biasi, lo trasportarono a S. Antonio, dove giunse cadavere.

La signorina fu ricondotta alla villa.

All'ospedale si recò il delegato di P. S. di fuori porta Pia che sequestrò il portafoglio del Frattarzi contenente L. 1631,50.

Suicidio o disgrazia? — Ieri, alle 19, in via S. Martino ai Monti 26, una ragazza tredicenne Giuseppina Vioca, romana, precipitò dalla finestra della sua abitazione, riportando la frattura del cranio, ed altre gravi ferite.

Raccolta da Tullio Renni e da Ernesto Mainardi venne trasportata a S. Antonio, dove i medici la giudicarono in pericolo di vita.

Giuseppina non sapeva si era allontanata dai genitori, che tengono un banco di frattivendolo in via Alfredo Cappellini, e se n'era andata in casa.

Più di una volta la ragazza non aveva fatto ritorno in casa di notte e quando vi tornava andava a dormire in cucina temendo le ire del padre, col quale non stava in ottima armonia per alcune scappatelle che alla avevo commesse.

Contro la madre e la sorella. — Ieri gli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, in seguito a denuncia sporta da Domenica Liveras, arrestarono Giuseppe Schedo, imputato di continui maltrattamenti inflitti alla madre Domenica ed alla sorella Emma d'anni 27, abitanti in piazza V. Emanuele 79.

Quest'ultima dovette ricorrere l'altro ieri a S. Antonio per farsi medicare una ferita che si era prodotta battendo la fronte contro un vetro, per una spinta datale da suo fratello.

Un altro figlio della Liveras, a nome Paolo, è stato anche egli denunziato all'autorità giudiziaria, imputato di vessazioni contro la madre e la sorella.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Venerdì 2 ottobre 1903 — *La 2ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 3 febbraio 1903 fino alla polizza n. **35300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 5.

N. B. — Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse ridottico a quello sulle prenotazioni su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — A distanza di tempo, attesa, richiesta e desiderata, questa sera Teresa Mariani tornerà nuovamente a presentarsi al pubblico di Roma nel ruolo più bello, grande e ricco e lornerà offrendo una novità brillantissima: *Nouveau Jeu*, 7 quadri di Henry Levedan. E certo simpatica e festosa sarà l'accoglienza che il pubblico farà alla brava artista, conoscente sin dalla prima successa quando apparve in essa l'arte avuta speranza lietissima, oramai realizzata completamente. Appunto di Teresa Mariani noi rammentiamo i trionfi quando per la prima volta *Zazà* apparve sulle scene della nostra città: rammentiamo il suo valore, la simpatia con cui fu accolta dal pubblico, simpatia che non può certo mancarle durante questo mese di assenza fra noi.

La compagnia, come dicemmo, è diretta da Ettore Paladini ed è composta di eccellenti artisti, quali lo Zamperi, Napoleone Masi e via dicendo e promette tante ed insolite meraviglie.

A stasera dunque.

Nazionale — Con successo pieno, calorosa. Aristide Gargano comincò ieresera il corso delle sue rappresentazioni con la bellissima operetta: *Una notte a Venezia*.

Il teatro era gremito e la bella operetta, applauditissima, stasera si ripete.

Quirino — Con la ripre questa sera con *Lucia di Lammermoor* cantata da Fanny Torresella e si riapre con la sala completamente migliorata, arricchita e decorata, con le costruzioni un'altra attrattiva e rende quasi doveroso di andarvi.

Del resto l'inaugurazione non poteva davvero meglio iniziarsi: una musica divina come quella della *Lucia* ed un'interprete assolutamente brava. I prezzi poi per lo spettacolo sono minimi e l'ingresso è limitato ad una *sola lira*.

A provare i buoni intendimenti dei nuovi assuntori che incaricarono stasera il teatro, diamo l'elenco degli spettacoli che si succederanno dopo terminato questo di musica:

A novembre ricadremo *Leonidas* con i suoi famosi cani ammaestratissimi limitati però ad un sol numero, avendo egli fatto una Campagnia interessantissima di novità, attrazioni ed operette.

Poi per quindici sera i meravigliosi fantocci Prandi delizia dei bambini e degli adulti, in carnovale Emilia Persico e a battaglia del Pulcinella che sarà Da Martino con operette e fiabe da far ritornare agli antichi splendori il teatro di via delle Vergini. In Quaresima la Compagnia Forisi recentemente ricostituita con elementi giovani e squisiti e così di seguito.

Quindi, come si vede, i nuovi assuntori, pur non disponendo di un elemento grandioso, intendono con intendimenti degni di lode e d'incoraggiamento. A tempo hanno saputo prevedere per assicurarsi stagioni brevi, piacevoli ed interessanti, senza ricorrere a chiacchiere base di *manifestoni e planches* che lasciano o peggiorano il tempo che trovano, oppure spettacoli da caffè-concerto, e magari da piazza Gogliolino Pepe.

Sinceri auguri dunque di buona fortuna!

Manzoni. — Stasera *Il Romanzo d'un giovane povero* e quanto prima *Il Biglietto d'alloggio*... ma sul serio.

Sferisterio Romane. — Oggi tre partite al giuoco del pallone.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Nouveau Jeu*, ore 21.
Nazionale — *Una notte a Venezia*, ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni. — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 21.
Sferisterio Romane. — Giuoco al pallone, ore 16 1/4.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma*. (V. quarta pagina).

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni interv. versato

Si previengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 Ottobre prossimo è pagabile, alla Sede della Società in via Poli N.° 14, la cedola N.° 63 in Lire 20 per Azione.

Roma, 22 Settembre 1903.
Il Gerente: **C. Pouchain**

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'Egregio dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera " il preparato marziale più fa- " cilmente assimilabile, utilissimo in spe- " cial modo, su convalescenti di malaria. „
MILANO
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

Oggi giovedì 1 Ottobre RIAPERTURA del
Restaurant « SAN CARLO »
Corso Umberto I. 120 (angolo via delle Carrozze)
APERTO SINO AD ORA INOLTRATA

ERNIE *L. M. Barrère* di Parigi. Vedi avviso in quarta pagina.

Ultime Notizie

I ricevimenti del Re.

S. M. il Re ha ricevuto ieri nella villa di San Rossore il Prefetto ed il Sindaco di Pisa, l'on. Bianchi, il Sindaco e la Giunta di Volterra, i generali Nava e Garioni, il Governatore della Misericordia ed il Rettore dell'Università.

La Regina Margherita in Germania.

(S) **Homburg**, 30. — La Regina Margherita è giunta a mezzogiorno in carrozza, proveniente da Francoforte.

S. M. visiterà nel pomeriggio Saalburg.

L'on. Morin a San Rossore.

Ieri è giunto a Pisa l'on. ministro Morin, il quale si recò alla villa di San Rossore per visitare S M. il Re.

Per l'assetto ferroviario.

Il Direttore generale della Rete Adriatica, comm. Borgogni, che aveva conferito martedì sera con l'on Balenzano, ebbe ieri mattina un'altra conferenza con l'on. Di Broglio intorno ai negoziati in corso per la risoluzione del problema ferroviario.

Notizie parlamentari.

L'on. Santini ha mandato alla Presidenza della Camera una domanda interrogazione al Ministro della Guerra sulle illegittime ingerenze nella prossima elezione del Collegio di Velletri.

Il ministro del Belgio a Roma.

(S) **Bruxelles**, 30. — Si annunzia da fonte ufficiale che il ministro belga a Madrid, Leon Verhaegen de Naver, è stato nominato ministro a Roma in sostituzione di Van Loo.

Un'Esposizione italiana a Londra.

(S) **Londra**, 30. — Sono state concluse alla Camera di Commercio le trattative per un'Esposizione italiana a Londra nell'anno venturo.

Ministero Interno.

E' imminente un ristretto movimento di sottoprefetti specie della Sicilia.

Ministero Esteri.

Iersera, alle 21.15, partì per Pisa il ministro Morin.

Con R. Decreto in data 7 corr. la giurisdizione del Consolato italiano in Lemberg è stabilita come segue:
Il Regno di Galizia e il Ducato di Bucovina.

Ministero Tesoro.

Il ministro del Tesoro, on. Di Broglio, è partito ieri sera per Treviso per presiedere le adunanze del Consiglio Provinciale e per visitare una sua figlia che in questi giorni era caduta ammalata.

Sarà di ritorno fra pochi giorni, desiderando completare l'esame del bilancio nel l'esercizio prossimo prima della venuta a Roma del Presidente del Consiglio, col quale si recherà in questo frattempo a conferire.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel Genio Civile.

Due cav. Sopione Guelfo, ing. capo di 2ª cl. da Sassari a Macerata; Crocetti Felice ing. di 2ª cl. da Aquila a Chieti; Carosso cav. Carlo id. id. 1ª cl. inviato in missione ad Alessandria; Pensa cav. Giovanni ing. capo id. id. collocato a riposo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Ciampa Giuseppe, vice-pres. Salerno, nom. cons. app. Catanzaro.

Sani cav. Carlo, pres. sez. app. Aquila, coll. riposo.

Calvetti cav. Giuseppe, cons. app. Torino, coll. aspettativa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ultimo Bollettino ufficiale del Ministero di agricoltura, oltre alcune leggi ed ufficiali, contiene:

L'elenco dei prezzi del frumento e del carbon fossile, il movimento delle sete sulle piazze di Lione e Milano, un resoconto sull'importazione dei vini in Germania, numerose aggregate notizie sul commercio di esportazione della Spagna e della Grecia ed un rapporto sulle condizioni economiche delle provincie sassoni comprendenti il circolo consolare di Lipsia.

Interessantissime sono pure le notizie sui raccolti in Francia.

Ministero Marina.

Il « Piemonte » e la « Prussi » sono giunti a Chemulpo, la « Minerva » è partita da Syra.

(S) **Taranto**, 30. — La nave greca *Miaulis*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale, è partita pel Pireo.

L'incrociatore corazzato « Rivadavia »

Ci telegrafano da Genova 30:

Questa nave che la ditta Gio. Ansaldo e C. ha varato dopo soli 7 mesi, proseguendo il record nella rapidità della costruzione, di fronte alla stessa Inghilterra, ha eseguito le prove a tutta forza raggiungendo la velocità di miglia 20 1/2 e una sviluppo di forza motrice di 15,200 cavalli, cioè 1700 cavalli più di quanto era prescritto dal contratto.

Come si sa il *Rivadavia* fu commissionato dalla Repubblica Argentina alla Casa Gio. Ansaldo e C. assieme al suo gemello *Moreno*, che eseguirà tra breve le sue prove ufficiali.

Informazioni Estere

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 30. — I partiti radicali hanno stabilito di appoggiare la seguente lista di candidati per la costituzione del nuovo Gabinetto.

Presidenza del Consiglio Sava Gruic — Interno Stojan Protic — Giustizia Nicola Nicolic — Istruzione pubblica Ljuba Stojanovic Agricoltura Lazar Todowic — Affari esteri Andrea Nicolic — Finanze dottor Paso — Guerra generale Stankovitz.

A Presidente della Scupcina sarà probabilmente eletto Djoka Simitz polchè Vinc e Pasic sarebbero indicati ad assumere posti di ministri plenipotenziari all'estero.

Una decisione è attesa per domani.

Ancora la sentenza del Tribunale di Nisch.

Belgrado, 30 — Il tribunale militare, nella sentenza contro gli ufficiali arrestati a Nisch, respinse esplicitamente la loro domanda di sottoporre il caso al giudizio di tutti gli ufficiali serbi e di accettare la più severa condanna, se essi avessero disapprovato l'atto da loro compiuto.

Belgrado, 30 — Gli ufficiali condannati ieri hanno ricorso in appello contro la sentenza di condanna.

FRANCIA

Una conferenza di Jaurès.

Parigi, 30 — Jaurès è giunto a Tarbes per inaugurare la Borsa del Lavoro, accolto da una folla considerevole, al canto dell'*Internazionale*. Dopo un banchetto che gli venne offerto, Jaurès fece una conferenza alla quale assistevano circa 2000 persone. Egli reclamò la separazione della Chiesa dallo Stato, la soppressione di tutte le congregazioni religiose, il monopolio dell'insegnamento laico per parte dello Stato, la pensioni per gli operai e il disarmo generale. Jaurès fu molto applaudito.

Borse e Mercati

Roma, 30 settembre

La Borsa odierna esordita ferma, chiude in reazione per continuati realizzi.

Le Rendite si mantengono immobili.

Il 5 0/0 a 102.82 1/2 il 3 1/2 a 101.55 per contanti e rispettivamente a 103.15 e 101.80 per fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 1107 — Banca Commerciale 793 — Credito Italiano 588 — Banco di Roma 119 — Credito Fondiario 577 — Acqua Marcia 1530 — Gas 1443 — Omnibus 358 — Carbon 815 — Elba 460 — Kerka 445 — Immobiliare 207 — Condotte 328 1/2 — Metallurgica 178 — Venete 128.50 — Conzini 126 — Ferriere 91 — Zuccheri 56.

Cambi.

Francia 99.82 1/2 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 1 Ottobre L. 100.00

Dal 28 sett. al 5 ottobre — fino a L. 130 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 30 settembre 1903.
N. B. I prezzi sono due soli.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 20	102 80	102 80	102 85
id. fine	—	103 15	103 17	—
Id. 4 1/2 0/0	102 25	102 25	102 20	102 12
Az. B. d'Italia	1105	1109	1112	1108
» B. Generale	—	36	—	—
» Ferr. Medit.	483	482	483	480 50
» Merid.	691	690	690	689 —
Credito Italiano	591	590	588 50	— —
B. Commerciale	796	793	793 50	— —
» B. Sconto	—	—	153	— —
» Nav. Gen.	492	492	—	— —
» Raf. Luca	327	329	—	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	—	357 75	—	— —
Id. Meridionali	—	356 75	—	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	521 —	—	— —
» 4 0/0	—	510 —	—	— —
Isa. d'Italia 4 0/0	—	509 75	—	— —
» 4 1/2	—	508 75	—	— —
San Paolo	—	—	538 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 63	99 85	99 87 1/2	
Berlino Id.	123 45	123 45	123 47	123 51 1/2
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 17	24 91

Consolidati: Media uff. del Regno, 29 settembre

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	100,77 1/8	100,77 1/8
4 1/2 netto	102,10 3/4	100,97 7/8
4 0/0 netto	102,49 1/8	100,49 1/8
3 1/2 0/0 netto	101,30 3/8	99,78 3/8
3 0/0 lordo	74,22	73,03

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 30, ore 15.30 — Rendita 102.82 contanti, 103.30 fine prossimo — Consolidato 3 1/2 0/0 101.30 — Navigazione 489 — Raffinerie 328 — Raffinerie nuove 336 — Banca Commerciale 792 — Credito 588 — Carbure 815 — Accidentale 1918 — Meridionali 691 — Italia 630 — Elba 480 — Savona 552 — Eridania 870.

			Chiusura precedente
Parigi, 30, 15.30	Apertura	Chiusura	
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	98 —	— —
	» 3 0/0 perp.	96 45	96 65

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

PARTE SECONDA — II

— Quanto tempo è che non abbiamo più visto il tuo amico, babbo?

— Eh! adesso non è più solo rispose Girolamo.

— Non più solo? E' forse ammogliato il signor Martin?

— No. E poi che cosa può interessarti?

— Niente, e vero. Ma dimmi, chi abita mai con lui?

— Credo, uno dei suoi amici.

— E si chiama?

— Il signor Germain.

Giosetta mandò un sospiro di sollievo, a cui suo padre non parve fare attenzione.

III

Luigi XIV era morto. Era stato organizzato un Consiglio di reggenza presiedito da Filippo duca d'Orleans. Il maresciallo Villeroi era membro del Consiglio e ministro di Stato.

Il barone Saligny in seguito al successo da lui riportato aveva avuto la nomina di capitano di vascello.

— Capitano, gli aveva detto Filippo d'Orleans, ho una parola sola: le accordo il grado promesso per quanto ella non sia riuscito che a metà. Una altra volta quando farà prigioniero qualcuno cerchi di far buona guardia.

Dette queste parole il Reggente si era allontanato con aria seccata. Il barone si morse le labbra. Però non aveva confidato a nessuno il nome vero del suo prigioniero. Preferiva che credessero che il capitano Bonaccia fosse un uomo volgare, dal momento che gli era sfuggito. Ma che scena teatrale sarebbe stata!

Al maresciallo Villeroi osò rivelare il suo segreto, poichè conosceva l'antipatia dello zio pel galletto di provincia che si era permesso di venire ad urlare nel suo salotto.

— E tu l'hai anche lasciato sfuggire! esclamò il maresciallo indispettito. L'esempio del suo servo non ti era bastato?

— Al contrario. Gli avevo dato una scorta di venti doganieri comandati da uno dei miei ufficiali.

— Allora, come mai!...

— Eh! non so neanch'io ciò che mi ha riferito il mio ufficiale.

— Insomma, cosa t'ha detto? Che cosa è successo?

— Il prigioniero seguì la prima giornata di cammino da Lorient a Saint-Nazaire, dove doveva prendere una nuova scorta per condurlo a Savenay. Vi giunse difatto e si fermò per riposare una notte in una specie di caserma dove fu guardato a vista. L'indomani all' alba, la scorta era in fila dinanzi alla caserma, quando il sergente che la comandava venne ad avvisare il mio ufficiale, che non aspettavano che i suoi ordini per partire. Si alzò subito, sempre seguito dal prigioniero e la scorta si mosse nella direzione di Savenay. Avevano lasciato Saint-Nazaire da circa una mezz'ora e già scorgevano l'antico campanile di Donvicq, allorchè l' ufficiale fu assalito e legato dagli uomini della sua scorta. Mentre gli uni lo legavano, gli altri avevano liberato il prigioniero e lo conducevano via. Tosto gli uomini scomparvero dopo aver adagiato mollemente il mio tenente sulla riva di un fosso che fiancheggiava la via.

— Come! disse il maresciallo indignato, dei soldati di Sua Maestà si son messi d'accordo con un bandito?

— Aspetti un momento, zio, interruppe il barone, ed avrà la spiegazione dell'abile commedia.

« Come ho detto, faceva appena giorno, quando il convoglio aveva lasciato Saint-Nazaire. Il mio tenente rimase disteso più di un'ora. Finalmente dei contadini, che se ne andavano al lavoro, lo scorsero e lo liberarono. Era mezzo morto dal freddo. Nondimeno riprese la via di Saint-Nazaire per andar a far la sua deposizione. Per quanto si trattasse di una povera città, pure lo condussero in caserma e lo ebbe uno spettacolo inaspettato. I doganieri dormivano ancora profondamente e si riuscì a stento a svegliarli. Quando fecero per alzarsi si accorsero che i loro vestiti non v'erano più. Furono interrogati e si seppe che la sera della vigilia alcuni marinai erano venuti a trovarli e li avevano invitati a bere, il resto non è difficile a capirsi.

— No, perdio! disse il maresciallo. Quei mascalzoni si son lasciati stupidamente inebbriare ed i marinai hanno preso i loro vestiti mentre dormivano. E' così?

— Proprio così, zio. La scorta del mio prigioniero si componeva di marinai a cui la mattina lo stesso avevo reso la libertà. Ora questo è strano io non lo posso negare, ma ostesto cavaliere de Penhoët E anche dopo il turioso colpo di spada che mi aveva somministrato io ebbi la semplicità d' informarmi di lui. Ma che vuole? La fatalità e' è entrata di mezzo e l'ha spinto sul mio cammino. Non è colpa mia. Quando credevo di averlo nelle mani egli n' è scivolato. Mi ha attirato i sarcasmi dei miei amici e t rimproveri del Reggente. Peggio per lui! Oggi fra noi è guerra a morte!

— Disgraziatamente, egli deve essere tornato in Inghilterra! fece osservare il maresciallo.

— E' ciò che avevo pensato; ma da un mese a questa parte ho mutato idea.

— Come mai?

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 5-9* — **Roma**

— Esce sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevos, viene spedito ogni settimana.

— Con L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
Cromaca. L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto la Rubrica) cent. 50 - *4.a Pagina.* Cent. 20 la linea - *Economici* (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 20 parole: L. 3 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo dei giornale, L. 3 per linea. (Corpo 100 linea, da convenirsi).

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 5.87.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dall'11 al 20 Settembre 1903 (8ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4760	4760	–	1065	1065	–	
Media	4760	4760	–	1065	1042	+	23
Viaggiatori . .	2.076,140 00	2.064,359 81	+ 11.780 19	102.950 00	101.152 76	+	1.800 24
Bagagli e Cani	89.283 00	89.353 40	– 70 40	3.047 00	3.044 91	+	2 09
Merci a G.e P.sto	362.573 00	360.885 70	+ 1.687 30	13.903 00	13.826 59	+	76 41
Merci a P. V. .	2.115.883 00	2.102.857 61	+ 12.945 39	85.856 00	85.330 77	+	525 23
TOTALE	4.643.879 00	4.617.266 52	+ 26.612 48	205.756 00	203.336 71	+	2.399 29

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 20 Settembre 1903.*

Viaggiatori . .	15.142.521 00	14.730.892 06	+ 411.628 94	752.798 00	733.777 23	+	19.020 76
Bagagli e cani.	692.498 00	638.713 45	+ 53.784 55	26.151 00	24.385 71	+	1.765 29
Merci a G. e P.sto	2.841.467 00	2.773.810 64	+ 67.656 36	103.488 00	102.915 04	+	572 96
Merci a P. V.	16.472.117 00	16.002.483 37	+ 470.133 63	667.581 00	648.042 29	+	19.538 71
TOTALE	35.119.103 00	34.145.899 52	+ 973.203 48	1.550.018 00	1.509.120 27	+	42.897 77

Prodotto per chilometro.

della decade. .	975 60	970 01	+ 5 59	193 15	190 93	+	2 25
riassuntivo . .	7.377 96	7.173 51	+ 2 4 45	1.457 29	1.448 29	+	3 50

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *15 Luglio 1902, Reg. Att. Vol. 159 N. 249.*
per: « Letto da bastimento *n.* del Sig. Addison Winter **Hitt**, a New-York, (S. U. A.).
L' inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno sa dominare l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apeplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 2 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle* Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma* via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

GABINETTO PRIVATO per la **cura delle malattie nervose** diretto dal Dr **Giulio Roglie** Idro-elettroterapia - massaggio Via *Governo Vecchio 3.* p. p. ore 10-12 e 18-18

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

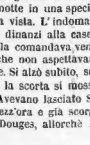
25 parole C. 50	II Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di locazioni e appartamenti mobiliati di non più di 6 mobili, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poco conto.

25 parole C. 75	III Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.


MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento.** E' l'unica premiata alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di S. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli o alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magnanini parrucchiere** via Torre degli specchi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0[0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 8 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova. Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* | *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta. Circolazione, bop. ecc.*
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo.*
Tr volta la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì.*
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì.* da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 2 d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE - Servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

V. COSTANTINI

L' unico rivenditore autorizzato della rinomata creme la **Flexeuse** e la **Partenope**, per cuoiami e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al

CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

Comperate SETA NERA!

Garantita solida

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 16,80 al metro, anche bianche e colorate.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti di ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** nonchè per **camicielte**, ecc,
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Il sottoscritto sente il dovere di dichiarare che, trovandosi afflitto da ben 3 anni da febbri malariche, refrattarie a qualsiasi sistema di cura morsò l'*Antiflogogeno* del Cav. Piana, fu completamente guarito in una sola giornata e mai più ebbe a soffrire abbenchè ritornato nelle paludi Pontine. ADOLFO MATTHIAE
Impiegato ferroviario
Via P. Amedeo 121 — Roma

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

CREDITO A TUTTI !!

pagando la metà subito e l'altra metà con cambiale ad un mese. *Si fa su misura*, si confezionano subito *già confezionato*, qualunque abito per uomo *Falotot, Sportout, Ulster, Mantelli, Cappotti, Impermeabili*, ecc. ecc. Se da fatti rivolgersi al *Gran Magazzino via Cesari, 22* (largo Corso V. E.) o a *via Fon Traiano 26 e 32-A*, e se si desidera confezionato si *Grandi Magazzini* d'abiti fatti *Corso Umberto I, 229* angolo *Muratte*, oppure *via Cavour 33 a 39* angolo *Principe Amedeo N. 11-D, ROMA*

ERNIE

Tutti i cinti elastici ora in commercio i quali non portano la firma dell'inventore col timbro e numero del brevetto: non sono che delle disoneste e cattive imitazioni del Vero Cinto senza molla, del

Medico chirurgo inventore
L. M. BARRÈRE di Parigi

Soli Esclusivi Rappresentanti e depositari per l'Italia
Successori GIOVANNI BARBERO & Compagni
16, Via Roma, p. p. (in fondo al Cortile a sinistra) **Napoli**

Gabinetto part. per le applic. Mass. riservat.
Opuscolo dell'invenzione gratis a richiesta.
Deposito in Torino presso il Dott. Giovanni Giros. Via Roma, 26, secondo piano.
Deposito in Roma, Via Montebello n. 21, piano primo, Dottore Emanuele Giros. 1

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 13 al 19 Rendita lorda lire 6960. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 748

Castagneto in Roccagiovine (Roma) Fusti 6230 circa: Doghe di Spagna, Fusti da telegrafo Tavole, Passoni; Età anni 20. Prezzo di vendita L. 9.000. Rivolgersi Foro Traiano 1, Belli. 813

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Mancini, ecc. e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 814

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via S. Nicolò da Tolentino 78 affittasi appartamento vani 14 piano primo o secondo od altro di vani 10 piano 3, 839

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglie gioni referenze, da inviarsi a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Pozzo delle Cornacchie 3 piano terzo, affittasi camera mobiliata esposta al sud, presso distinta famiglia. 820

Camera libera mobiliata per artista solo L. 12 mensili. Rivolgersi via Coronari N. 150. 680

Giovane 23 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere R. M. 125 fermo posta Roma. 815

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buona referenze, sarebbe anche ricevi di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 802

Distinta Signorina che conosce l'inglese e l'italiano e benissimo e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Collegio Leonino in **Orvieto** Diretto da preventi educatori porge alle famiglie sicuro affidamento. Scuole elementari, ginnasiali pareggiate, Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 815

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubrerrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 817

Legatoria economica di libri e registri, buste da ufficio. Laboratorio via dei Coronari N. 104 p. p. Lavori a partite e pagamenti anche a rate. 819

Cuoco piemontese cerca servizio presso buona famiglia abile nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 12. 839

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Compenso modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 855

Per allieve di canto La signora Maria Angelini De Angelis, vedova decisa di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5 1[0 piano scevri IVI. 50

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 855

S. Leone Magno Collegio Convitto Mentebello 2 B Scuola elementare, Tecnica, Ginnasio inferiore Corso di francese. Ripartura delle scuole 8 ottobre. Le iscrizioni ricevonsi ogni giorno. 819

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Veneto 33 mezzanino N° 2 scala a destra affittasi mobiliati camera e salotto od anche camera sola. 690

Via S. Venazio 17 affittasi mobiliati camera sola, volendo, uso cucina. 790

Camera e salotto mobiliati con gas e cappelli con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 58 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.1	9.10	–	13.20	16.46	18.50	23.25
Terni	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	–	–
Firenze	8.30	14.50	20.40	21.15	–	–	–
Milano	8.15	8.50	13.50	20.5	21.15	–	–
Foligno-Ancona .	6.10	–	11.30	14.50	20.30	–	–
Firenze-Milano . .	–	9.30	9.40	–	14.50	23.10	–
Rivoli-Frassati . .	7.30	13.50	–	17.2	–	20.5	–
Tivoli	7.30	16	–	–	17.50	20.5	–
Fiuggi	5.30	–	11.40	–	–	17.45	21.15
Frascati	6.40	–	9 —	12.10	15.—	18.35	19.25
Marino-Albano . . .	6.52	8.6	9.45	11.35	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno . .	5.35	9.58	7.40	9.20	13.45	18.2	–
Velletri-Terracina .	6.32	–	–	17.14	–	–	–
Velletri	–	–	11.4	–	16.5	–	–
Frosinone-Roccasecca	6.40	–	11.10	15.15	–	–	–
Fiumicino	–	–	8.30	17.45	–	–	–
Mandela-Subiaco . .	7.20	–	–	17.5	–	–	–

(a) e 17.54 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	9.10	12.25	–	14.10	18.20	20.18
Pisa	7.50	9.40	–	10.17	18.30	18.20	22.48
Torino	7.40	9.40	–	10.10	16.30	22.20	22.48
Milano	7.40	9.40	–	10.10	16.30	22.20	22.48
Ancona-Foligno .	7.15	–	11.40	14.50	–	21.44	–
Firenze-Terni . .	7.50	13.10	–	19.25	–	–	–
Avezzano-Tivoli .	8.45	–	13.30	–	21.36	–	–
Tivoli	9.45	–	14.30	17.47	–	20.35	–
Civitavecchia . .	7.40	9.40	–	10.10	16.30	22.20	22.48
Frascati	7.34	9.39	10.46	13.—	17.40	21.50	22.40
					feriale		feriale
Nettuno-Anzio .	9.7	–	13.19	13.55	21.55	22.20	23.55
Albano-Marino . .	7.55	9.36	11.10	13.—	17.43	21.40	–
Terracina-Velletri .	–	10.5	–	–	20.55	–	–
Velletri	8.10	–	13.20	–	–	–	–
Viterbo-Roncigliono .	8.10	14.35	–	21.50	–	–	–
Fiumicino	8.50	–	–	15.30	–	–	–
Subiaco-Mandela . .	8.45	–	–	–	20.50	–	–

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 22 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	8.10	9.30	11.36	15.—	18.10	–
Bagni a.	6.37	8.50	9.35	10.55	13.30	16.40	19.30	–
Tivoli a.	7.28	9.35	10.48	12.24	16.15	19.8	–	–
	Tivoli p.	5.45	7.48	9.55	11.5	16.30	17.50	19.40
	Bagni a.	6.31	8.33	10.18	11.59	16.35	18.25	20.7
	Roma a.	7.30	9.—	11.5	12.30	17.40	19.16	21.—
		Festivi	–	–	–	–	–	Feriale	–

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 15. (Il permesso Via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO dalle 8-11. (Permesso Via Sagrestia 8)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa-Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2
S. Silvestro Lineri: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal segretario di Propaganda, dalle 10 alle 12.
Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 50: dalle 9 al tramonto
Foro Romano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 8. Chiamare.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 12.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO: a Palo Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ARTISTICHE: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'1 mezzo.
Palatino del Lat. cesari: via Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 17
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10 alle 17.
Id. COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 324, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 18
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colonnese: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Andlauer di Mercurale in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyllus: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Dina E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi e

Dal 1.° Ottobre — Appartamento mobiliato Torre Argentina

letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comoda cucina volendo — Cappelle p. p. 8, pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semplificata. 753

Appartamento mobiliato Torre Argentina

Stradone del Gianicolo 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e tappeto, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. A. 818

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Eterno! Finalmente sei l'esilio! Quando leggerai sarò giunto e ripartito. Troverommi certamente residenza 5 sera. Sospiro tue notizie. Terza presto! Sentimi irrequieto, fremente! Ardentissimi... infiniti... 839

Spirituale Dimenticastimi dunque addirittura? Sapevo... Ma... Pensi... Anima mia, giorni desolati senza ansiose! Quasi mese senza... Mai scordato! Perchè, andomi tanto, parecchi soffra così? Ormai sarai libera... Comunque, tanti giorni, impossibile mancarti momento... Tegli angoscia, supplicoti. Pensa dolcezza amor nostro Ricordati, necessitami completa signoria anima tua. Sembrami impassive timore avverti pericolo. Soffro, tesoro, soffro immediatamente. Quali sfoghi tuo...! Quanti...! Parecchiastimi altro? Ignoro perchè leggerai passata... Attendo lunghissime informazioni, preghi... Altrimenti muovercisi sconcerto. Non permetterlo, sormontando qualsiasi difficoltà. Provvedimmi così fedele dimostrarti tutti. Gianni... Auguroti auguri anima. Potessi esserti vicino, coperti carezze ineffabili. Farollo spirito. Passionatissimi... lunghissimi labbra adoratell

Telegrafo Ti attendo sabato alle tre precise. Troverai quanto desideri. 839

Gentile Grazie ma che trovai insieme ad altra che apparentemente terribilmente. Fortunatamente tranquillissimi ultima e soprattutto esame quanto accaduti. Per quanto dici meglio sollecitare il più possibile per ragioni che diretti pel. 825

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.